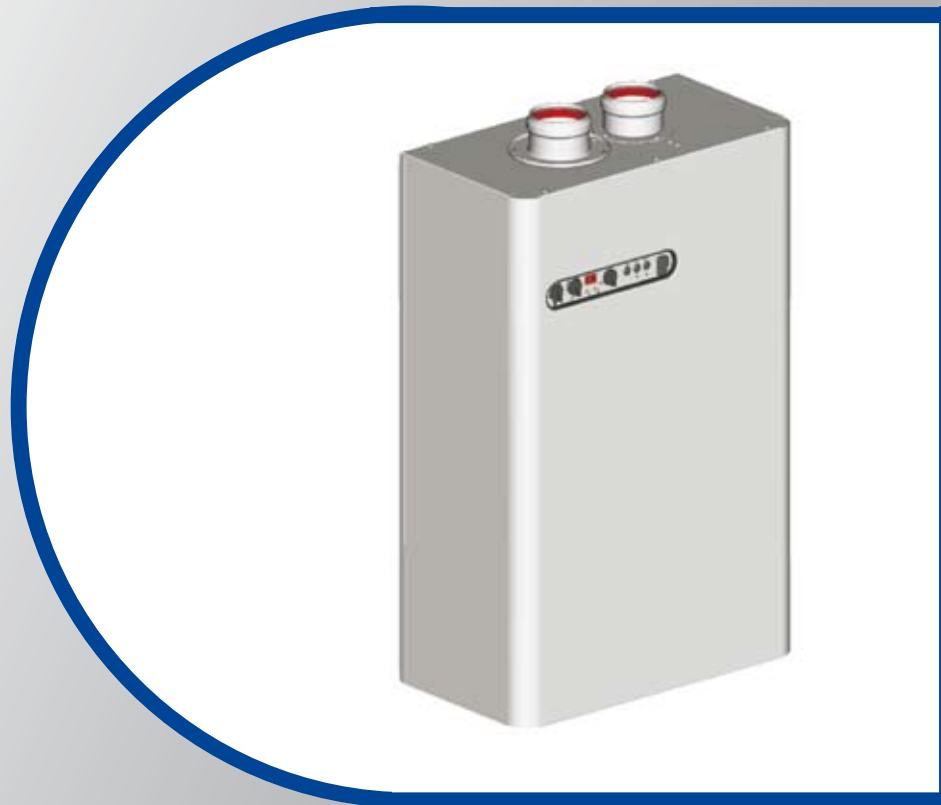


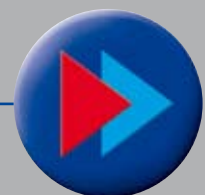
MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE



CERAMIC COMPACT

PLUVIA MB 35 - PMB 35

**Gruppi Termici con scambiatore
in ghisa, camera stagna,
bruciatore ceramico a
premiscelazione**



L'importante in breve

Il presente libretto è parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni gruppo termico.

Si invita a leggere attentamente le avvertenze contenute nel presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza per l'installazione, l'uso e la manutenzione. Inoltre, nel caso la caldaia cambi proprietario, il libretto deve essere fornito assieme all'apparecchio.

Ai sensi della legislazione vigente il gruppo termico deve essere installato da personale specializzato (legge 46/90) che rilascerà apposita dichiarazione di conformità alle norme specifiche.

Non mettere in funzione l'apparecchio prima di tale adempimento.

Non effettuare interventi di modifica dei circuiti interni dell'apparecchio, gli interventi di taratura devono essere effettuati da personale specializzato.

La responsabilità del Gruppo Imar decadono nel caso di inosservanza delle prescrizioni sopra riportate e, in particolare nel caso del mancato rispetto della normativa tecnica e della legislazione relative agli impianti: elettrico, idrico, riscaldamento, gas, adduzione aria ed evacuazione fumi, scarico reflui; decadono altresì per il mancato rispetto delle caratteristiche richieste per il locale in cui è ubicato l'apparecchio.

L'operazione di prima accensione è gratuita per l'utente se effettuata dal servizio tecnico del Gruppo Imar (richiedere nominativo della Unità di assistenza tecnica di zona all'installatore oppure al n° 800.811.711).

Il presente manuale si compone di 4 sezioni divise secondo l'interesse principale degli utilizzatori.

Gli apparecchi CERAMIC COMPACT PLUVIA sono coperti di garanzia sul prodotto conforme alla direttiva CE 99-44.

Per usufruire delle condizioni di garanzia consultate l'apposito documento che troverete allegato alla documentazione a corredo prodotto.

È importante comunque conservare copia del documento di acquisto allegato alla garanzia.

Consultate inoltre le condizioni di garanzia supplementare offerta dal Gruppo Imar.

PER UN AGEVOLE REPERIMENTO DELLE INFORMAZIONI:

Compilare i riquadri, riportati nell'indice, contenenti i dati degli interlocutori e dell'apparecchio richiedendoli al venditore.

I dati dell'apparecchio sono reperibili sulla targhetta identificativa posta all'interno del pannello frontale sul fianco sinistro.

Se il venditore o l'installatore non sono in grado di darvi in nominativo dell'Unità di Assistenza Zonale contattate il numero verde 800.811.711

Ai sensi dell'art. 7 della legge 46/90 " Norme sulla sicurezza degli impianti" e dell'art. 5 del D.P.R. N.° 447/91 si dichiara che i gruppi termici CERAMIC COMPACT sono costruiti a regola d'arte e rispondono alle norme tecniche UNI e CEI in vigore.

INDICE

	PAGINA
Utente	
PROPRIETARIO	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Istruzioni d'uso 4 1.2 Controlli ordinari 6 1.3 Se l'apparecchio non funziona 6 1.4 Comando remoto 7
INQUILINO	
TELEFONO	
Installatore	
NOMINATIVO	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 Normative per l'installazione 8 2.2 Range - rated 8 2.3 Dimensioni d'ingombro 8 2.4 Posizionamento del gruppo termico nell'edificio 9 2.5 Allacciamenti gas ed elettrici 9 2.6 Utilizzo del gruppo termico abbinato ad un preparatore ad accumulo di acqua calda sanitaria 11 2.7 Condotti 12 2.8 Posizionamento del gruppo termico all'esterno 13 2.9 Posizionamento del gruppo termico nell'incasso 16 2.10 Dotazioni di serie e a richiesta 20 2.11 Messa in funzione 21
TELEFONO	
INDIRIZZO	
Manutentore	
NOMINATIVO	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 Schema elettrico 22 3.2 Visualizzazioni temperature 24 3.3 Elettrodi d'accensione e rilevazione 24 3.4 Tarature/programmazioni 24 3.5 Istruzioni e modalità d'uso del programmatore gruppi termici 28 3.6 Segnalazione guasti 30 3.7 Documentazione per la manutenzione 31 3.8 Cicli di funzionamento 31
TELEFONO	
INDIRIZZO	
Apparecchio	
MODELLO	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Schemi funzionali 32 4.2 Prevalenza circolatore 33 4.3 Dati tecnici 34
MATRICOLA	
DATA DI ACQUISTO	

1.1 Istruzioni d'uso

Congratulazioni per l'acquisto dell'apparecchio CERAMIC COMPACT PLUVIA.

Trattasi di un apparecchio funzionante a gas idoneo per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria.

Esso è il componente principale dell'impianto adibito al comfort della vostra abitazione.

Il corpo in ghisa, il bruciatore ceramico a premiscelazione, l'utilizzo di componentistica collaudata garantiscono costanza di rendimento termico e lunga vita operativa.

PRIMA DI METTERE IN FUNZIONE L'APPARECCHIO

1. Documentazione ed Informazione

Contattare l'installatore o il venditore per avere assicurazioni sullo stato dell'impianto e controllare comunque di essere in possesso della dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 rilasciata dall'impiantista idraulico ed elettrico.

Inoltre richiedere alle figure di cui sopra, il nominativo dell'Unità di Assistenza Tecnica Zonale che provvederà gratuitamente a mettere in funzione l'apparecchio ed a controllarne il funzionamento.

2. Radiatori

Aprire le manopole dei radiatori per verificare anche il funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

3. Rubinetti di intercettazione

Aprire i rubinetti di intercettazione posti sotto l'apparecchio.

4. Termostato / Comando remoto

Controllare che il termostato ambiente sia in posizione "acceso" ed abbia le pile efficienti (se dotato di tale tipo d'alimentazione).



Se il vostro apparecchio è provvisto di comando remoto assicuratevi che sia munito di batterie efficienti e che riceva il segnale di comunicazione con l'apparecchio. Se il vostro apparecchio è provvisto di comando remoto consultare le istruzioni contenute nel Kit comando remoto.

5. Pannello conandi

Identificare il pannello di comando posto nell'apparecchio (figura 2)

6. Alimentazione elettrica

Assicurarsi che ci sia alimentazione elettrica: controllare che nel display siano accesi i due segmenti orizzontali centrali (- -).

Ruotare verso sinistra (posizione  inverno) o verso destra (posizione  estate) il selettore (fig.2) e verificare che sul display sia visualizzata la temperatura impostata.



7. Controllo della pressione.

Per controllare il valore della pressione nell'impianto di riscaldamento premere brevemente il tasto caricamento.

Tenendo premuto il tasto di caricamento per più di dieci secondi, si attiva l'operazione di caricamento.

Se il display visualizza i caratteri **R** significa che vi è una pressione dell'acqua insufficiente nell'impianto. Per ripristinarla occorre premere e mantenere premuto il tasto caricamento (fig 2).

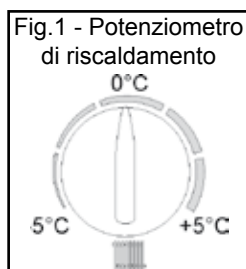
Sul display verranno visualizzati i caratteri **E** alternativamente al valore di pressione dell'impianto, espressa in bar.

Mantenere premuto il tasto fino al raggiungimento di un valore di pressione compreso tra 1,2 e 1,5 bar in funzione del valore consigliato dall'installatore. In caso di dubbio impostare un valore di pressione di circa 1,2 bar.

L'operazione comunque è limitata dall'apparecchio stesso ad un valore massimo di 1,5 bar, raggiunto il quale il caricamento termina indipendentemente dall'azionamento del tasto di caricamento.

8. Regolazione delle temperature riscaldamento.

Impostare la temperatura dell'impianto di riscaldamento utilizzando il potenziometro di riscaldamento (fig.1) (campo di regolazione 60°C - 85°C).



In caso l'apparecchio sia collegato ad una sonda di temperatura esterna il suo funzionamento è programmato di serie per erogare la temperatura di 75°C con

UTENTE


una temperatura esterna di 5°C.

Tale temperatura varia secondo la curva K=1 riportata nel grafico 6 pagina 29.

In questo caso è possibile modificare l'impostazione della temperatura tramite il potenziometro di riscaldamento (fig.1) (campo di regolazione da -5°C a +5°C) ottenendo quindi per una temperatura esterna di 5°C una temperatura minima di mandata di 70°C ed una temperatura massima di mandata di 80°C. Nel caso in cui la curva K=1 non soddisfi le proprie richieste, contattare l'Unità di Assistenza Tecnica Zonale per impostare una curva differente.

9. Regolazione delle temperature sanitario (Ceramic Compact PMB o MB con bollitore)

Impostare la temperatura dell'acqua calda sanitaria utilizzando il potenziometro acqua sanitaria (fig.2) (campo di regolazione da 40°C a 60°C). L'apparecchio a questo punto dovrà mettersi in funzione ed erogare correttamente il servizio richiesto con priorità per il servizio di acqua calda sanitaria.

Nel caso di **segnalazione di blocco**, indicato dall'accensione del led rosso , l'utente può riattivare l'apparecchio premendo il tasto di reset (fig.2) ottenendo il ripristino del regolare funzionamento e lo spegnimento della segnalazione di anomalia. Se si dovesse ripetere tale segnalazione non si dovrà insistere nei tentativi di sblocco oltre le 4 o 5 volte.

Tenere presente che il blocco corrisponde ad una posizione di autodifesa del sistema a fronte di una causa che a questo punto, va individuata e rimossa interpellando l'**Unità di Assistenza Tecnica Zonale.(UATZ)**

10. Tasto Economy / Comfort

Attivando il tasto Economy/Comfort (led verde acceso) viene imposta la modalità Comfort. Con questa impostazione verrà effettuato il mantenimento in temperatura dello scambiatore a piastre, per la produzione di acqua calda sanitaria, a 5°C in meno rispetto al set point:

$$T_{\text{MANTENIMENTO}} = T_{\text{IMP_SANITARIO}} - 5^{\circ}\text{C}$$

Es: Se la $T_{\text{IMP_SANITARIO}}$ è impostata a 45°C, il mantenimento verrà effettuato in modo da garantire che la temperatura dell'acqua all'interno dello scambiatore a piastre non sia inferiore a 40°C

Se la caldaia è impostata in modalità Economy (led verde spento), il mantenimento verrà effettuato al valore fisso di 35°C, indipendentemente dall'impostazione della $T_{\text{IMP_SANITARIO}}$

11. Mancato funzionamento

Se l'apparecchio dopo queste operazioni non dovesse funzionare consultare la sezione "Se l'apparecchio non funziona" a pag.6 paragrafo 1.3.

12. Manutenzione

Il Gruppo Imar ha progettato e realizzato il vostro apparecchio per un utilizzo duraturo ed efficiente. Al fine di mantenere lo stesso nel migliore dei modi si raccomanda la manutenzione annua al solo servizio tecnico autorizzato (Unità di Assistenza Tecnica Zonale).

La manutenzione è comunque obbligatoria per legge (Dpr 412 - Dpr 551) e soggetta ai controlli del comune o della provincia dove è ubicato l'impianto.



1.2 Controlli ordinari

Il gruppo termico in oggetto non necessita di operazioni particolari da parte dell'utente; è comunque buona regola effettuare le seguenti operazioni:

- Controllare la pressione dell'impianto (vedi pag.4) ed interpellare l'UATZ in caso di frequenti abbassamenti
- In caso di periodi prolungati di inutilizzo (es: vacanze) spegnere l'interruttore elettrico (nessuna segnalazione luminosa deve essere presente sull'apparecchio) e chiudere il rubinetto del gas. Se esiste pericolo di gelo, è necessario anche vuotare la caldaia.
- Per la pulizia delle superfici esterne dell'apparecchio utilizzare detergenti neutri ed evitare di versare direttamente acqua. Spegner sempre l'interruttore prima di effettuare l'operazione di pulizia.

Prima di riaccenderlo controllare che le superfici siano perfettamente asciutte ed evitare di fare questa operazione con piedi e mani bagnati.


- Affidare la manutenzione annua obbligatoria ad un operatore qualificato secondo la legge: la nostra **Unità di Assistenza Tecnica Zonale** è a Vostra disposizione.



ATTENZIONE: Non chiudere il rubinetto gas e l'interruttore elettrico posto nelle vicinanze del gruppo termico se esiste il pericolo di gelo (la funzione antigelo è comunque prevista per casi limite e non per uso continuativo): posizionare il selettore su "0" (spento), lasciare aperti i rubinetti gas, mandata e ritorno impianto.

Assicurarsi con l'installatore che le altre componenti dell'impianto siano protette contro il gelo. Se il rischio gelo è alto (per es. utilizzo saltuario di apparecchi installati in zone montane) richiedere e far installare l'apposito kit antigelo.

1.3 Se l'apparecchio non funziona

Tipo di malfunzionamento	Rimedio proposto	Cosa fare in caso d'inefficienza del rimedio
RUMOROSITÀ CON APPARECCHIO FUNZIONANTE	CONTROLLARE PRESSIONE IMPIANTO . CONTROLLARE CHE I RUBINETTI DELL'IMPIANTO SIANO IN POSIZIONE "APERTO" E I RADIATORI SIANO APERTI.	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
SEGNALAZIONE "PRESSIONE BASSA" APPARECCHIO NON FUNZIONANTE	PREMERE IL TASTO CARICAMENTO (FIG.2) LEGGERE IL VALORE DI PRESSIONE E RIPORTARLO SUI VALORI CORRETTI (VEDI PROCEDURA PAG 4).	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
SEGNALAZIONE CALDAIA SPENTA APPARECCHIO NON FUNZIONANTE	RUOTARE IL SELETTORE D'ACCENSIONE DALLA POSIZIONE "0" ALLA POSIZIONE 	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
GOCCIOLAMENTI DALL'APPARECCHIO	CONTROLLARE LA PRESSIONE IMPIANTO E SE EVENTUALMENTE FOSSE SUPERIORE A 2,5 BAR PROVVEDERE ALLO SCARICO	CHIUDERE I RUBINETTI ED INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
ODORE DI GAS	CHIUDERE IL RUBINETTO DEL GAS ED ARIEGGIARE IL LOCALE.	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
TEMPERATURA ACQUA CALDA TROPPO ALTA/BASSA	REGOLARE LA TEMPERATURA TRAMITE L'APPOSITA MANOPOLA (FIG. 2.)	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
TEMPERATURA AMBIENTE TROPPO BASSA	VERIFICARE LA TEMPERATURA IMPOSTATA SUL TERMOSTATO AMBIENTE. INCREMENTARE LA TEMPERATURA DI MANDATA TRAMITE L'APPOSITA MANOPOLA	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO
QUANTITÀ ACQUA CALDA INSUFFICIENTE	CONTROLLARE LA PULIZIA DEI FILTRI DEI RUBINETTI.	INTERPELLARE IL SERVIZIO TECNICO

UTENTE

1.4 Comando remoto

Tramite il comando remoto è possibile effettuare tutte le normali operazioni di utilizzo dell'apparecchio quali l'impostazione della temperatura dell'acqua di riscaldamento e dell'acqua sanitaria, l'accensione e lo spegnimento dell'apparecchio, la verifica della pressione ed il suo ripristino e la verifica del funzionamento con l'evidenza delle principali anomalie.

Programmazione del comfort:

Il comando remoto consente di programmare gli orari di funzionamento tramite un timer incorporato. Sono disponibili tre livelli di temperatura su tutto l'arco della settimana con range di intervento di 30 minuti.

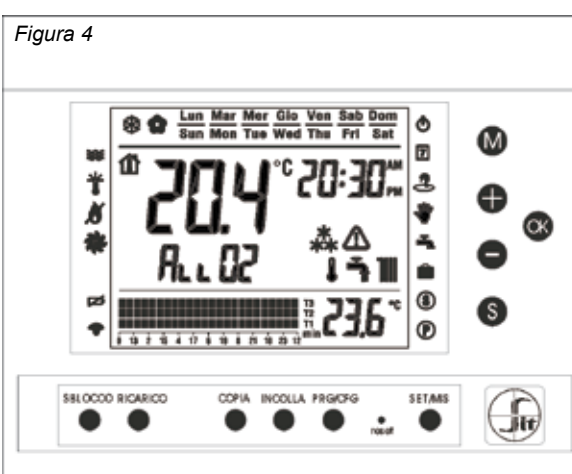
Il comando remoto va posizionato nel locale di cui si vuole rilevare e controllare la temperatura.





























Figura 3
Comando remoto

PER MAGGIORI DETTAGLI SI RIMANDA ALLE ISTRUZIONI A CORREDO DEL COMANDO REMOTO

Figura 4



	Funzionamento in modalità spento		Richiesta sanitario		Segnalazione batteria in esaurimento
	Funzionamento in modalità automatico		Programma inverno		Funzione antigelo caldaia attiva
	Funzionamento in modalità comfort		Programma primavera		Anomalia connessione dati
	Funzionamento in modalità manuale		Impostazione set sanitario/riscaldam.		Temperatura ambiente
	Funzionamento in modalità sanitario		Allarme		Livello 1 regolazione temperatura ambiente
	Funzionamento in modalità vacanze		Anomalia acqua		Livello 2 regolazione temperatura ambiente
	Programmazione Configurazione		Anomalia sonde caldaia		Livello 3 regolazione temperatura ambiente
	Richiesta riscaldam da zone secondarie		Anomalia fiamma		Livello min regolazione temperatura ambiente
	Richiesta riscaldam da zona primaria		Anomalia fumi		

2.1 Normative per l'installazione

Il presente paragrafo è di carattere informativo. Il Gruppo Imar non è responsabile della completezza dell'elenco di norme qui riportate.

Legge 6/12/71 N. 1083

Legge 5/3/90 N. 46 e D.P.R. 447 del 6/12/91: Regolamento d'attuazione della legge 5 Marzo 1990, n°46 in materia di sicurezza degli impianti

DPR 412 del 26/8/93: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 Gennaio 1991 n°10.

DPR 551 del 21/12/99 Regolamento recante modifiche al **D.P.R 26/8/93 n°412**, in materia di progettazione, installazione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia

UNI CIG 7129: Impianti a gas per uso dome-

stico alimentati da rete di distribuzione.

UNI CIG 7131: Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico NON alimentati da rete di distribuzione.

UNI CIG 10436

UNI CIG 10845 Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas.

UNI EN 1775: Trasporto e distribuzione di gas. Tubazioni di gas negli edifici. Pressione massima di esercizio 5 bar. Raccomandazioni funzionali.

UNI CIG 10389: Generatori di calore. Misurazione in opera del rendimento di combustione.

UNI CIG 10641: Canne fumarie collettive e camini a tiraggio naturale per apparecchi a gas di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione.

EN 1443: Camini- Prescrizioni generali

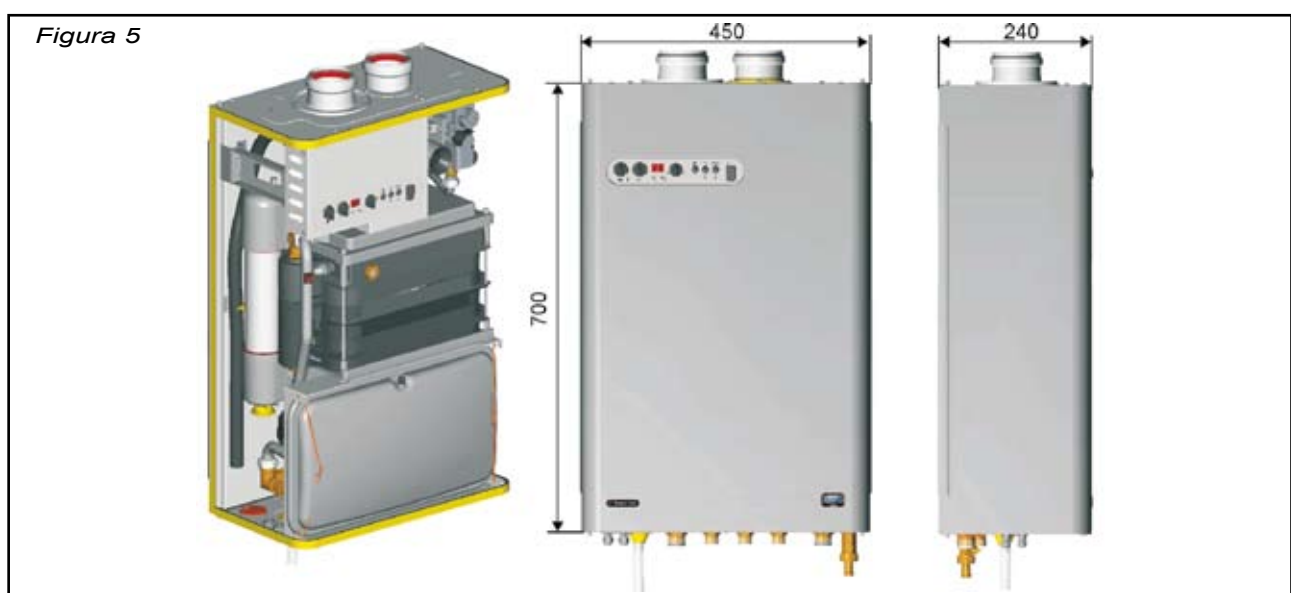
2.2 Range- rated

Il gruppo termico Ceramic Compact PLUVIA è predisposto per poter funzionare a diversi intervalli di potenza per la sola modalità riscaldamento. Questa funzionalità è stata introdotta per poter meglio adeguare il gruppo termico alle diverse esigenze dei vari tipi d'installazione.

Tramite il tastierino di programmazione (paragrafo 3.5) si può selezionare il valore di potenza massima di funzionamento del gruppo termico fra i valori riportati di seguito.

A (Settaggio di fabbrica)	Pmin 10kw Pmax 24kw
B	Pmin 10 kw Pmax 35 kw
C	Pmin 10 kw Pmax 16 kw

2.3 Dimensioni d'ingombro



INSTALLATORE

2.4 Posizionamento del gruppo termico

Avendo una potenza termica del focolare inferiore a 35 kW (circa 30.000 kcal/h), non si richiedono per il locale d'installazione particolari caratteristiche.

In sintesi, devono essere rispettate tutte le buone norme d'installazione atte a garantire un funzionamento sicuro e regolare.

Importante: Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata

termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni del D M 12/04/96 n°74.

- La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (es. cottura e riscaldamento) non deve essere sommata.

Valutando la presenza delle giunzioni filettate sulla linea di adduzione del gas, vi è la necessità che i locali siano ventilati (si veda la UNI 7129/01 punto 4.1).

2.5 Allacciamenti gas ed elettrici

Allacciamenti gas:

Eseguire gli allacciamenti conformemente alla normativa tecnica in vigore.

Non usare materiali di tenuta non idonei (evitare le guarnizioni con canapa in caso di G.P.L.)

Il rubinetto del gas dell'apparecchio non è sostitutivo della intercettazione del gas posizionata in luogo facilmente accessibile e visibile (UNI-CIG 7129).

Allacciamenti elettrici:

Gli allacciamenti elettrici devono essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle vigenti norme nazionali e locali.

Importante: mettere a monte dell'apparecchio un interruttore bipolare con distanza fra i contatti di apertura di almeno 3 mm.

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e prolungh.

È obbligatorio il collegamento con la messa a terra secondo le vigenti norme CEI.

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.

Far verificare da personale abilitato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita all'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

Le connessioni per alimentazione, termostato ambiente e sonda esterna, dalla morsetteria a pannello sono direttamente remotate all'esterno della caldaia in modo che l'installazione del gruppo termico CERAMIC COMPACT sia la più rapida e semplice possibile.

Qualora sia necessario accedere alla morsetteria contenuta nel pannello comandi, per esempio per la sostituzione di uno dei cavi remotati, è necessario togliere l'involucro esterno e svitare le 2 viti come indicato in fig. 7.

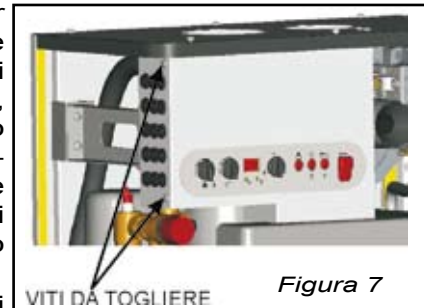


Figura 7

Effettuare i collegamenti con un cavo di tipo H03V2V2-F oppure H03V2V2H2-F ad una rete di 230V-50Hz rispettando le polarità.

In caso di sostituzione del cavo di alimentazione, prevedere l'utilizzo di un cavo di identiche caratteristiche rispetto all'originale, avendo cura che il conduttore di terra sia più lungo di almeno 5mm rispetto agli altri.

Allacciamento comando remoto

La richiesta di riscaldamento può essere attivata tramite Termostato Ambiente o, alternativamente, Comando Remoto.

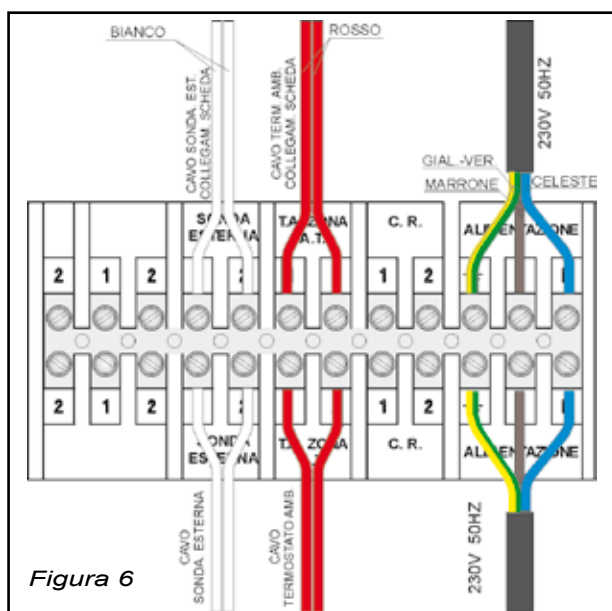


Figura 6

Il Termostato Ambiente non abilita ulteriori funzioni mentre il Comando Remoto è in grado di gestire completamente il gruppo termico (vedi istruzioni a corredo del comando remoto). La differenza sostanziale tra i due tipi di comandi si traduce anche in un diverso tipo di collegamento elettrico.

L'apparecchio è predisposto, di fabbrica, per ricevere il segnale di un termostato ambiente di tipo ON/OFF. Qualora si voglia utilizzare il Comando Remoto, è necessario seguire scrupolosamente le istruzioni riportate di seguito.

Per collegare il comando remoto al gruppo termico è necessario inserire lo schedino, in dotazione al comando remoto, sulla scheda di regolazione del gruppo termico, nella connessione X3 (figura 8).

Collegare il cavo, in dotazione al comando remoto, sullo schedino, e inserire i terminali

nella morsetteria, nella posizione C.R. comando remoto (figura 9).

Spostare i cavetti rossi del termostato ambiente dalla posizione T.A. alla posizione C.R. (fig.10).

Quindi attuare il collegamento al controllo remoto, (dal cavo T.A. precedentemente collegato in morsetteria alla scheda di gestione Comando Remoto) utilizzando il cavo remoto, senza superare la lunghezza di 20 mt.

Per completare il collegamento consultare la documentazione a corredo del Comando Remoto.


 **N.B.** Non è possibile, pena l'irrimediabile compromissione della scheda elettronica della caldaia, una volta collegato il comando remoto, inserire un ponte nella morsetteria nella posizione T.A.

Figura 8

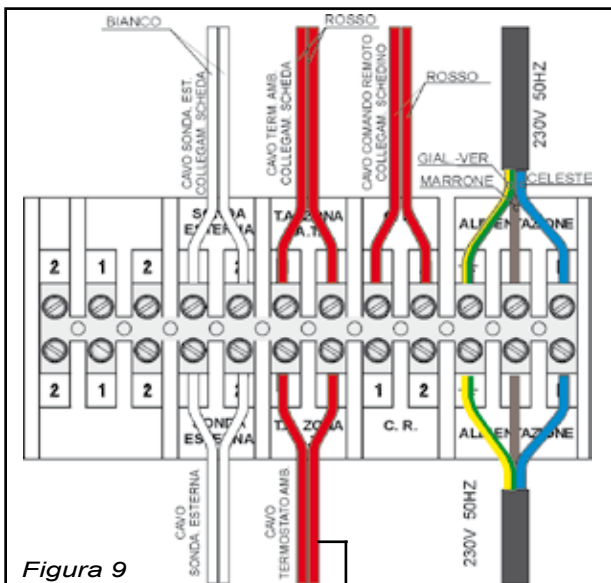
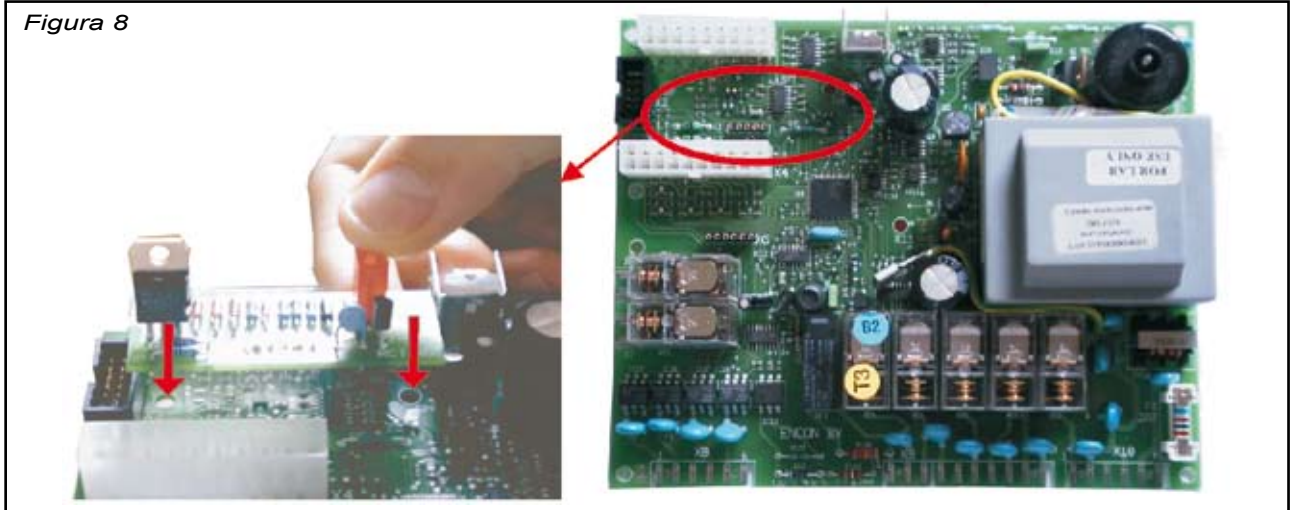


Figura 9

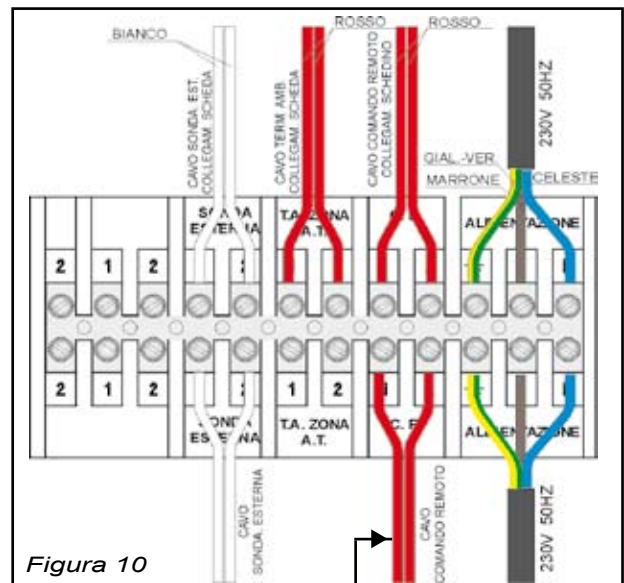


Figura 10

SPOSTARE DA "T.A. ZONA A.T." A "C.R."

INSTALLATORE

2.6 Utilizzo del gruppo termico abbinato ad un preparatore ad accumulo di acqua calda sanitaria

Il gruppo termico Ceramic Compact MB 35 è predisposto per il collegamento a un bollitore per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per utilizzare il bollitore è necessario predisporre oltre agli allacciamenti idraulici la connessione per la sonda bollitore e la eventuale valvola deviatrice o circolatore.

È possibile effettuare i collegamenti direttamente sulla morsettieria posta nel pannello comandi.(figura 11).

Per permettere al gruppo termico di controllare l'erogazione di acqua calda sanitaria proveniente dal modulo bollitore è neces-

sario collegare la sonda bollitore: la presenza del modulo bollitore verrà in questo modo rilevata, senza effettuare alcuna operazione di programmazione il gruppo termico è in grado di attivare la valvola deviatrice presente sul modulo bollitore, per l'erogazione di acqua sanitaria.

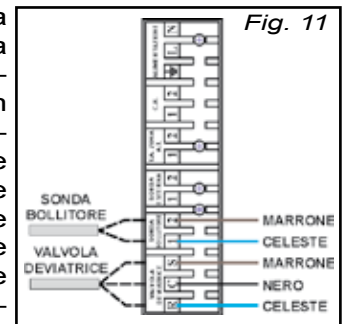
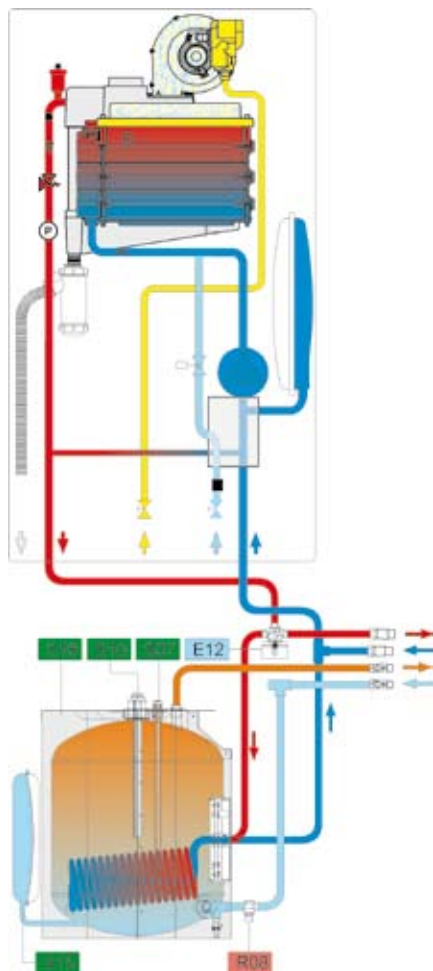
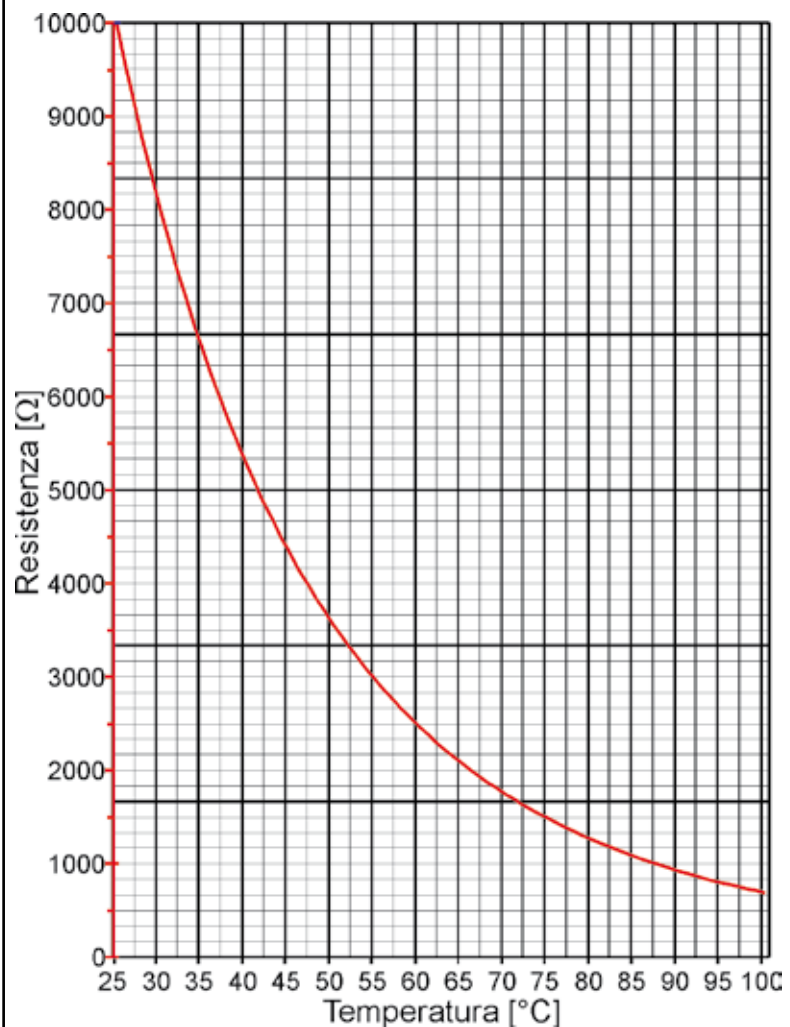


Fig. 21: Schema idraulico del gruppo termico Ceramic Compact PLUVIA MB 35 con Modulo Bollitore serie CSP SYSTEM TOP



Rif.	Descrizione
E12	Attuatore e valvola deviatrice 3 vie
R08	Valvola di sicurezza
S07	Guaina per sonda termostato Bollitore
S10	Anodo al magnesio
S15	Vaso d'espansione tubolare CSP It 3
S18	MODULO BOLLITORE

Grafico 1: Caratteristiche resistenza elettrica in funzione della temperatura per sonda bollitore compatibili col sistema CERAMIC COMPACT PLUVIA MB 35



2.7 Condotti

Eseguire gli allacciamenti conformemente alle normative tecniche in vigore.

L'apparecchio necessita di un camino dimensionato e realizzato secondo la normativa tecnica. Eventuali ristrutturazioni/adeguamenti del camino devono essere effettuati secondo la normativa specifica.

L'apparecchio può scaricare con condotti di scarico in pressione forniti dal Gruppo Imar.

Verificare che la presa d'aria comburente sia collocata in posizione e con accorgimenti che la rendano difficilmente ostruibile.

Gli apparecchi CERAMIC-COMPACT sono apparecchi di tipo "C" (vedi classificazione e potenza al focolare alla sezione: dati tecnici).

Il gruppo termico Ceramic Compact PLUVIA consente tre tipi di allacciamenti aspirazione/scarico fumi:

- Coassiale Ø 60-100
- Sdoppiato Ø 70
- Scarico Ø 70 singolo con aspirazione in ambiente (B23)

Coassiale Ø 60-100

Questo tipo d'applicazione richiede una specifica programmazione tramite tastierino (vedi paragrafo 3.5)

Per questo tipo d'applicazione la lunghezza minima dei condotti deve essere **1 metro più una curva 90°**; la lunghezza massima consentita è **3 metri più una curva 90°**.

Sdoppiato Ø 70

Nella configurazione standard è consentita una **perdita di carico massima complessiva pari a 115 Pa**.

Nei casi in cui la perdita di carico dei condotti superasse tale valore è possibile compensare la perdita aggiuntiva riprogrammando la scheda elettronica come specificato nel paragrafo 3.5. **La massima perdita di carico assoluta non può comunque superare i 185 Pa**.

Scarico Ø 70 singolo con aspirazione in ambiente (B23)

È possibile utilizzare questa applicazione solo per la Ceramic Compact Pluvia esterna.

La lunghezza massima dei condotti è definita come sopra.

Figura 13
COASSIALE Ø 60-100



ASPIRAZIONE →
← SCARICO



Figura 14
SDOPPIATO Ø 70

Figura 15
SCARICO Ø 70 SINGOLO
CON ASPIRAZIONE
IN AMBIENTE (B23)



INSTALLATORE

2.8 Posizionamento del gruppo termico all'esterno

Gli allacciamenti alle reti devono essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle vigenti norme nazionali e locali.

Prima di effettuare i collegamenti idraulici si consiglia di pulire le tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Effettuare giunzioni che permettano l'intercettazione idraulica dei circuiti.

Collegare gli scarichi di sicurezza all'impianto di scarico avendo cura che siano visibili eventuali gocciolamenti. Controllare la tenuta dei raccordi posti nell'apparecchio una volta terminati i collegamenti idraulici. È buona norma (in alcuni casi obbligo normativo e legislativo) inserire un disconnettore idraulico sulla rete idrica di alimentazione.

Per l'approntamento degli attacchi idraulici e il supporto nelle nuove installazioni o dove sia possibile l'ancoraggio sotto intonaco, il Gruppo Imar propone come Kit a richiesta per il gruppo termico **Ceramic Compact Pluvia** il "Kit predisposizione supporto a muro" (Fig. 16). Questo sistema è molto utile per il fissaggio dei gruppi termici murali in quanto facilita le operazioni di preparazione, quali l'approntamento degli attacchi idraulici.

Per predisporre gli attacchi idraulici a muro, i kit raccordi montaggio agevolato e compatto

hanno in dotazione la "**maschera preallaggio murale**" (fig. 18). Questa dima in carta autoadesiva va fissata a muro, alle quote prestabilite e deve essere perfettamente aderente al muro per evitare eventuali curvature. Predisporre gli impianti idraulici, (tenendo in considerazione che gli attacchi ai rubinetti hanno i diametri riportati nella figura 17) facendo coincidere la parte finale dei tubi (con filetto femmina) con i fori del telaio maschera.

Fissare la staffa aggancio gruppo termico con le apposite viti mordenti in dotazione alla caldaia, rispettando i riferimenti indicati sulla maschera.

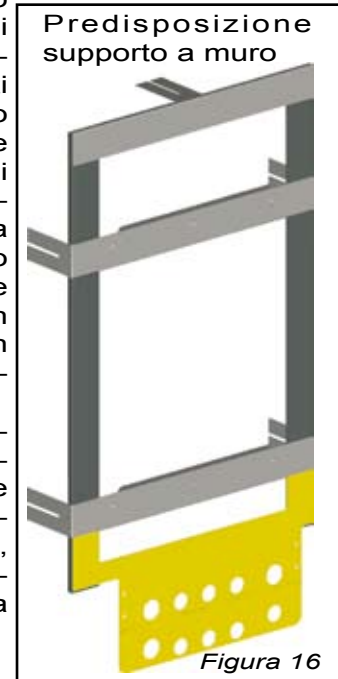
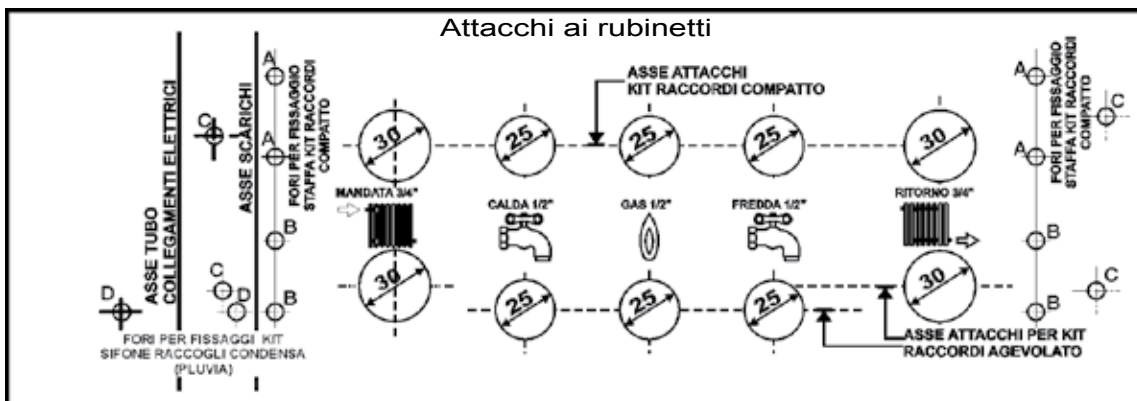


Figura 16



IDENTIFICAZIONE FORATURE:

- A) FORI PER FISSAGGIO STAFFA KIT RACCORDI COMPATTO
- B) FORI PER FISSAGGIO STAFFA KIT RACCORDI AGEVOLATO
- C) FORI PER FISSAGGIO PROTEZIONE KIT RACCORDI AGEVOLATO
- D) FORI PER FISSAGGIO KIT SIFONE RACCOLTI CONDENZA (PLUVIA)

KIT RUBINETTI COMPATTO



KIT RUBINETTI A MONTAGGIO AGEVOLATO



Figura 17

INSTALLATORE

Il gruppo termico ceramic compact PLUVIA, può essere installato all'esterno sia in zone protette, sia in zone esposte, compatibilmente con la temperatura ambiente di lavoro dell'apparecchio (1 - 60°C). Per quest'ultima installazione è necessario l'utilizzo dei kit protezione agenti atmosferici.

Figura 19 KIT PROTEZIONE AGENTI ATMOSFERICI



KIT RESISTENZA ANTIGELO
Nei casi in cui il gruppo termico venga installato in luoghi con temperature particolarmente rigide, è consigliabile l'utilizzo del kit resistenza antigelo per proteggere i tubi dell'acqua calda sanitaria e l'eventuale sifone raccogli condensa

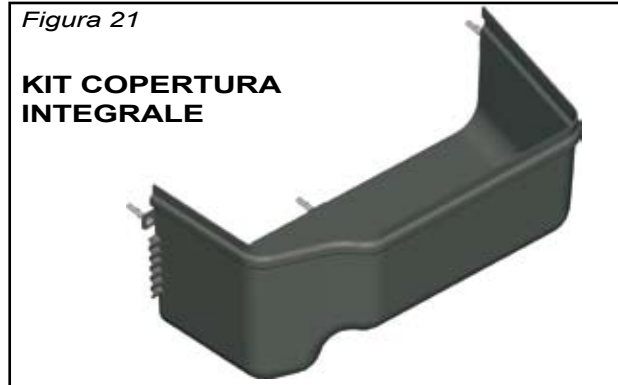
rici, kit Copertura raccordi compatti o il kit copertura a montaggio agevolato, che garantiscono un grado di protezione elettrica **IPX5D** (protezione contro la penetrazione di getti d'acqua e contro l'accesso a parti elettricamente pericolose).

Figura 20 KIT COPERTURA RACCORDI COMPATTI



Figura 21

KIT COPERTURA INTEGRALE



KIT COPERTURA INTEGRALE



KIT COPERTURA RACCORDI COMPATTI



Figura 22

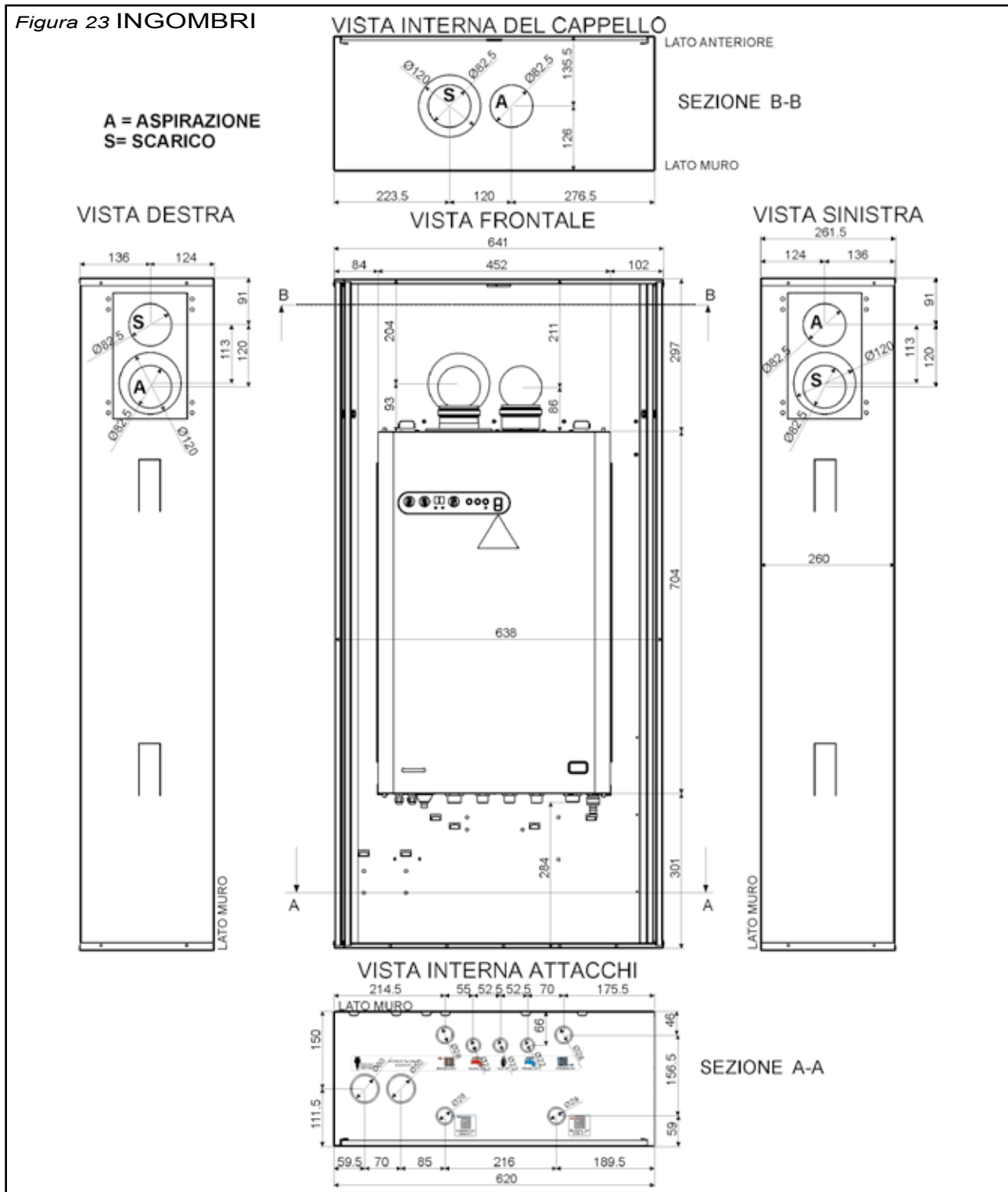
2.9 Posizionamento del gruppo termico nell'incasso

Il gruppo termico può essere installato nell'apposita nicchia all'esterno dell'abitazione (fig.23).

L'incasso ceramic compact è dotato di doppia apertura con serrature per consentire l'accesso al gruppo termico, ai collegamenti

idraulici, ai condotti d'aspirazione e scarico fumi.

La dima di collegamento consente di allacciare i tubi direttamente nel cassone senza la necessità di dover creare un ulteriore accesso nella zona sottostante al telaio.



INSTALLATORE



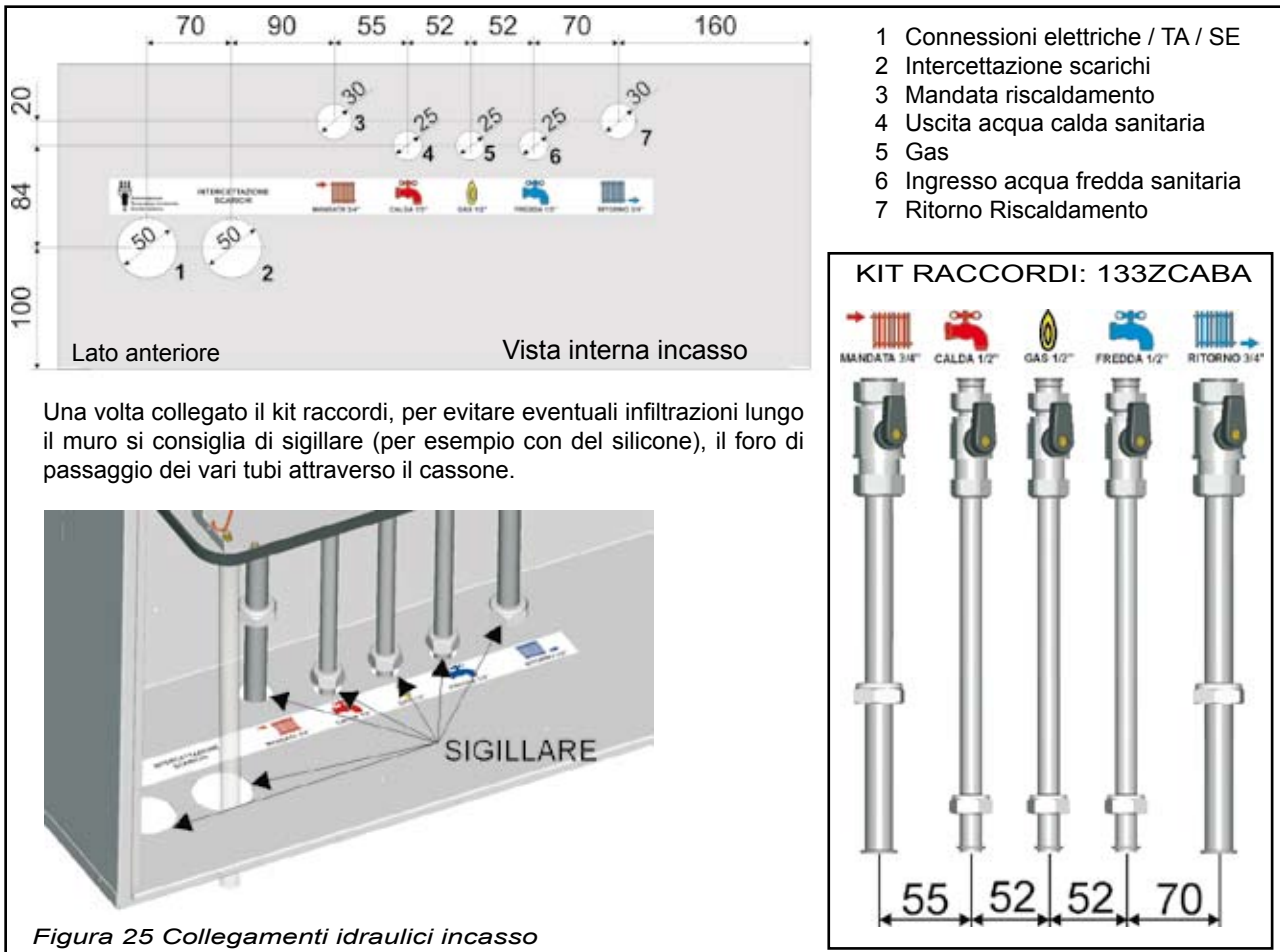
Collegamenti idraulici

Gli allacciamenti alle reti devono essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle vigenti norme nazionali e locali.

Prima di effettuare i collegamenti idraulici si consiglia di pulire le tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Effettuare giunzioni che permettano l'intercettazione idraulica dei circuiti.

Collegare gli scarichi di sicurezza all'impianto di scarico avendo cura che siano visibili eventuali gocciolamenti. Controllare la tenuta dei raccordi posti nell'apparecchio una volta terminati i collegamenti idraulici.



Allacciamenti scarico fumi

Eseguire gli allacciamenti conformemente alle normative tecniche in vigore.

L'INCASSO CERAMIC COMPACT consente varie tipologie di sistemi di aspirazione e scarico: frontale, laterale, superiore e posteriore. Per le uscite laterali è possibile utilizzare i kit base formazione alveolo 152ZAAA (Fig.26).

È inoltre possibile installare il kit vaso d'espansione ausiliario 133ZCAA (Fig.32).

Kit base formazione alveolo D=125 incasso (152ZAAA)

La predisposizione è obbligatoria per l'utilizzo del kit aspirazione e scarico in alveolo tecnico Ceramic Compact. L'ispezionabilità del kit stesso consente una facile manutenzione delle parti più critiche dei condotti di aspirazione e scarico. Questo kit deve essere installato con l'incasso. Nella base formazione alveolo sono presenti due pre-tranci per la ventilazione dell'alveolo stesso. **La ventilazione è obbligatoria qualora si utilizzi l'alveolo per il solo scarico.**

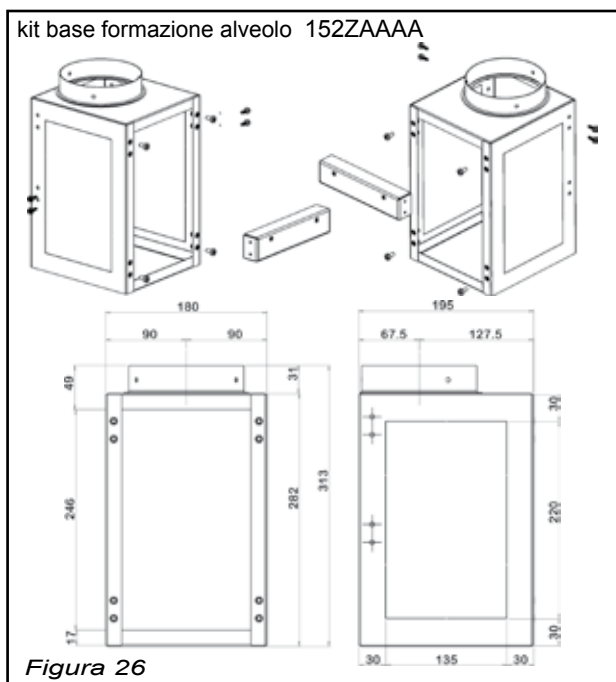


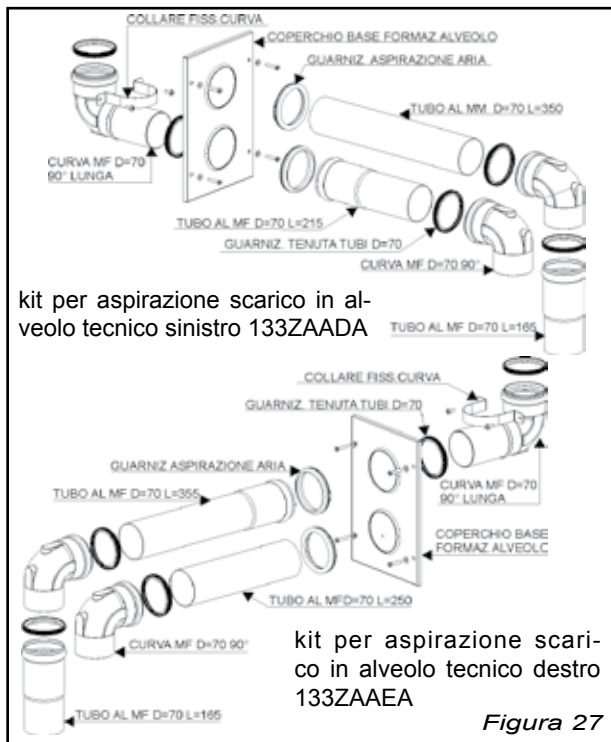
Figura 26

Kit per aspirazione scarico in alveolo tecnico Ceramic Compact SINISTRO (133ZAADA)

Kit per aspirazione scarico in alveolo tecnico Ceramic Compact DESTRO (133ZAAEA)

Il kit permette di raccordare i condotti sdoppiati (D=70) di aspirazione e scarico del gruppo termico al condotto coassiale D=125/70 direttamente collegato al terminale.

Per il condotto coassiale D=125/70 e per il terminale, far riferimento ai sistemi esistenti utilizzati dal Gruppo Imar.



kit per aspirazione scarico in alveolo tecnico sinistro 133ZAADA

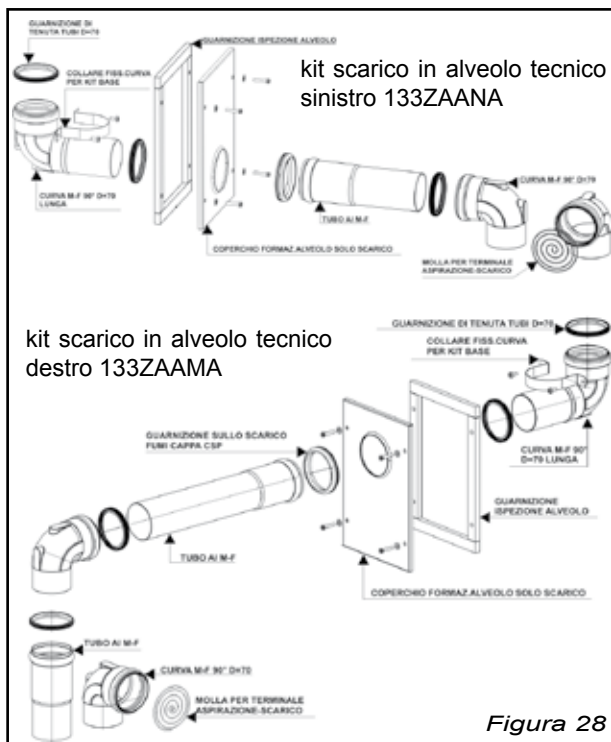
kit per aspirazione scarico in alveolo tecnico destro 133ZAAEA

Figura 27

Kit scarico in alveolo tecnico Ceramic Compact SINISTRO (133ZAANA)

Kit scarico in alveolo tecnico Ceramic Compact DESTRO (133ZAAMA)

Il kit permette di evacuare i prodotti della combustione nell'alveolo tecnico e di effettuare l'aspirazione direttamente dall'incasso.



kit scarico in alveolo tecnico sinistro 133ZAANA

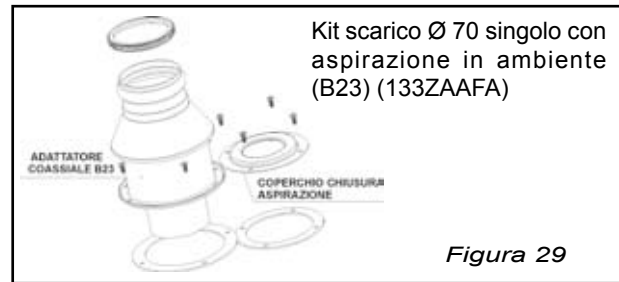
kit scarico in alveolo tecnico destro 133ZAAMA

Figura 28

INSTALLATORE

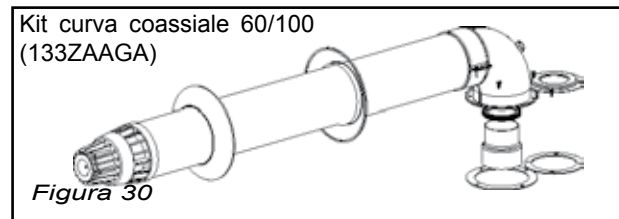
Kit scarico Ø 70 singolo con aspirazione in ambiente (B23) (133ZAFA)

È possibile utilizzare questa applicazione solo per la Ceramic Compact Pluvia esterna. Questo kit permette l'evacuazione dei prodotti della combustione utilizzando un solo condotto da Ø 70, mentre l'aspirazione viene eseguita direttamente in ambiente.



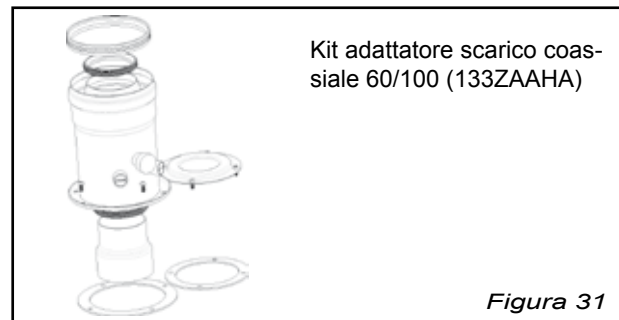
Kit curva coassiale 60/100 (133ZAAGA)

Per questo tipo d'applicazione la **lunghezza minima** dei condotti deve essere 1 metro più una curva 90°; la **lunghezza massima** consentita è 3 metri più una curva 90°.



Kit adattatore scarico coassiale 60/100 (133ZAHA)

Per questo tipo d'applicazione la **lunghezza minima** dei condotti deve essere 1 metro più una curva 90°; la lunghezza massima consentita è 3 metri più una curva 90°.



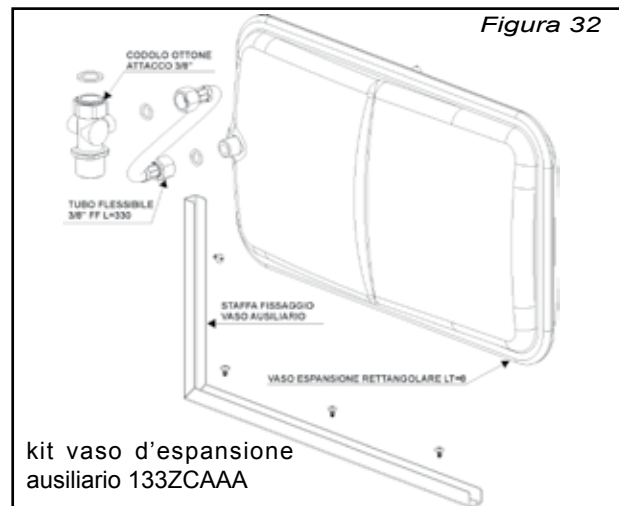
Kit prolunga per base formazione alveolo D=125 Ceramic (133ZAALA)

Per l'installazione di gruppi termici (due o tre) situati nella medesima posizione su differenti piani, con lo stesso alveolo tecnico



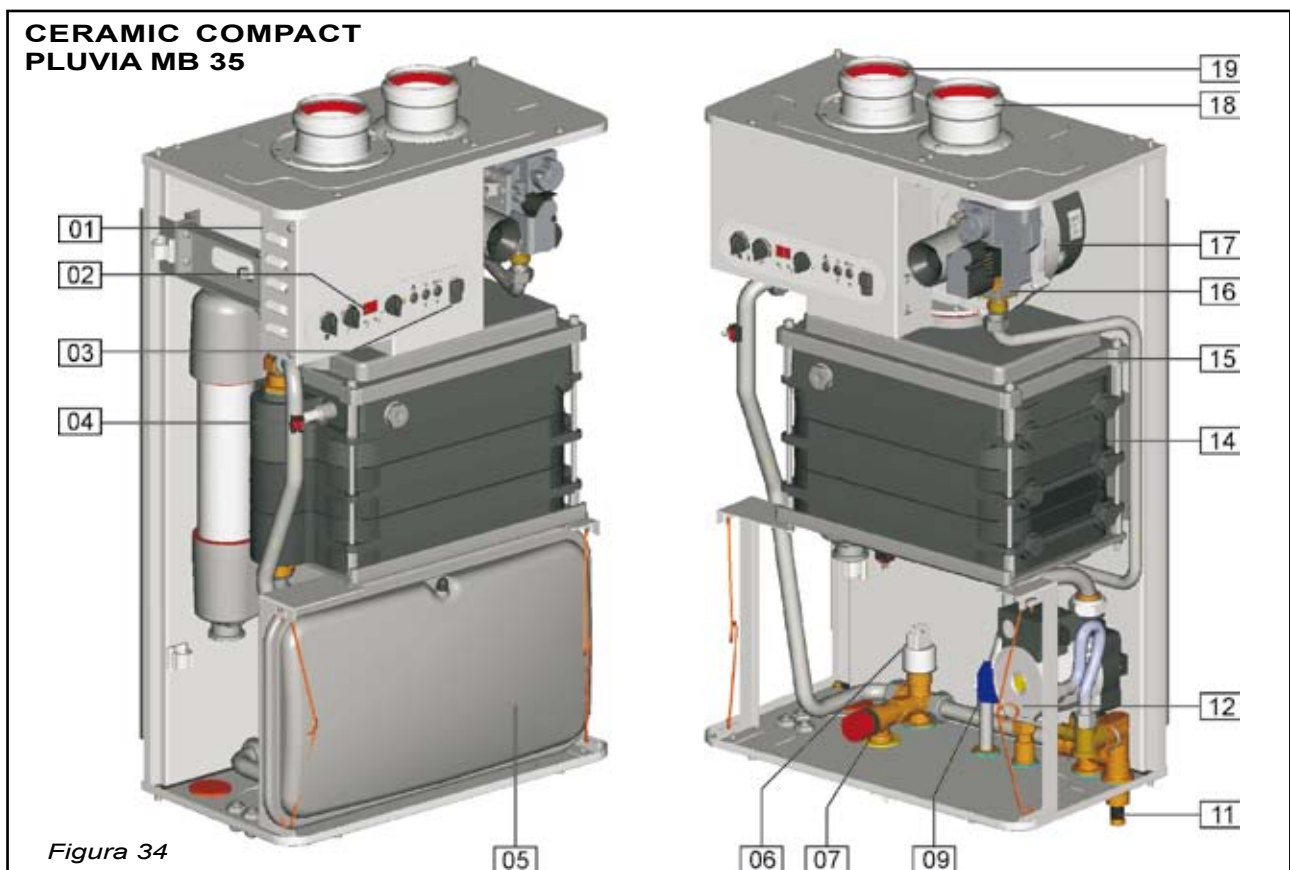
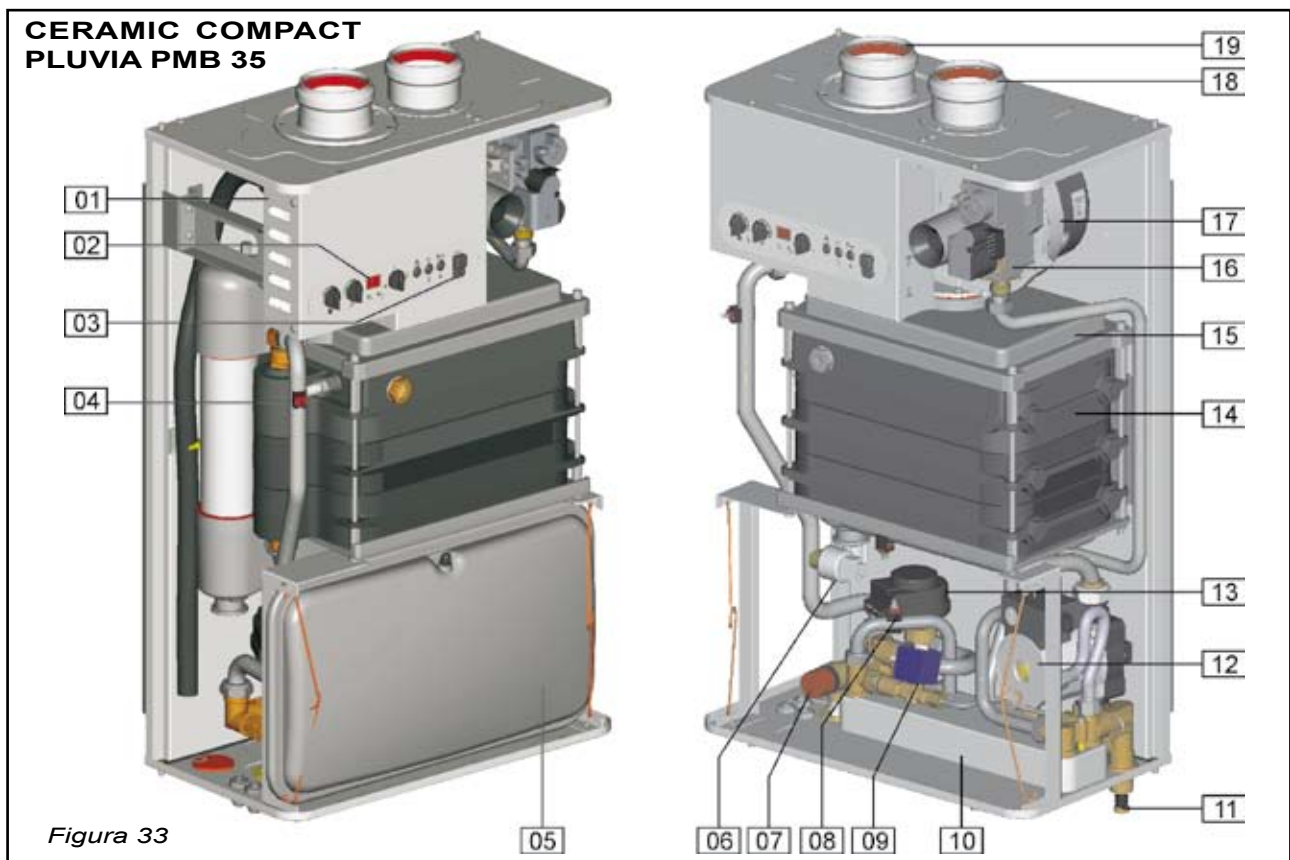
Kit vaso d'espansione ausiliario Ceramic Compact (133ZCAA)

Per impianti di riscaldamento ad elevato contenuto d'acqua è previsto il kit vaso d'espansione ausiliario ceramic compact comprendente un vaso d'espansione supplementare (8 litri) ed i relativi attacchi idraulici da connettere esternamente al mantello del gruppo termico in una posizione particolarmente favorevole al controllo ed alla manutenzione.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI KIT SI RIMANDA ALLE ISTRUZIONI AD ESSI ALLEGATE.

2.10 Dotazioni di serie e a richiesta



INSTALLATORE

CERAMIC COMPACT PLUVIA

01	Quadro cablaggi elettrici	di serie
02	Display alfanumerico	di serie
03	Interfaccia collegamento PC	di serie
04	Sonda mandata	di serie
05	Vaso di espansione 8 l.	di serie
06	Trasduttore pressione Huba	di serie
07	Valvola sicurezza risc. 3 bar	di serie
08	Sonda mandata sanitario	di serie
09	Elettrovalvola caricamento impianto	di serie
10	Scambiatore sanitario	di serie
11	Rubinetto scarico caldaia	di serie
12	Circolatore riscaldamento	di serie
13	Valvola deviatrice risc./san	di serie
14	Scambiatore principale in ghisa	di serie
15	Brucciatoe a premiscelazione	di serie
16	Valvola gas	di serie
17	Ventilatore	di serie
18	Raccordo aspirazione aria	di serie
19	Raccordo evacuazione fumi	di serie
	Kit raccogli condensa	di serie
	Kit protezione antigelo	optional
	Controllo remoto	optional

CERAMIC COMPACT PLUVIA INCASSO

Incasso per Ceramic-Compact	optional
Kit base formaz. alveolo D=125 sinistro	optional
Kit base formaz. alveolo D=125 destro	optional
Kit aspiraz. scarico in alveolo tecnico sinistro	optional
Kit aspiraz. scarico in alveolo tecnico destro.	optional
Kit scarico in alveolo tecnico sinistro	optional
Kit scarico in alveolo tecnico destro	optional
Kit prolunga per base formaz. alveolo D=125	optional
Kit raccordi	optional
Kit vaso d'espansione ausiliario	optional
Kit curva coassiale 60/100	optional
Kit adattatore scarico coassiale 60/100	optional

CERAMIC COMPACT PLUVIA ESTERNA

Kit adattatore coassiale per B23	optional
Kit curva coassiale 60/100	optional
Kit adattatore scarico coassiale 60/100	optional
Protezione agenti atmosferici	optional
Kit raccordi compatto	optional
Kit raccordi a montaggio agevolato	optional
Copertura raccordi compatti	optional
Copertura raccordi montaggio agevolato	optional
Maschera precablaggio murale	optional
Predisposizione supporto a muro	optional

2.11 Messa in funzione

Il servizio di prima accensione è gratuito e viene svolto dalle nostre Unità di Assistenza Tecnica Zonale. Prima di mettere in funzione l'apparecchio accertarsi che non ci siano perdite dai circuiti dell'impianto.

Accertarsi che la linea adduzione del gas sia a perfetta tenuta e priva di eventuali sacche d'aria (effettuare lo sfiato della tubazione del gas).

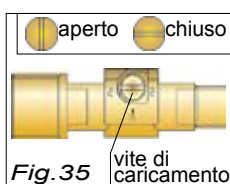
Caricamento dell'impianto

I gruppi termici predisposti per l'allacciamento alla rete idrica per il caricamento, sono equipaggiati di un gruppo di caricamento con valvola di non ritorno verso la rete, pertanto l'allacciamento del gruppo termico alla rete non necessita di ulteriori dispositivi ma deve solo garantire una pressione tra 1,5 e 6 bar.

Nel caso fosse necessario eseguire un caricamento manuale è possibile agire sulla valvola di caricamento.

Ruotare la vite sul corpo della valvola portandola in posizione verticale (allineata con la lettera A di riferimento sul corpo della valvola).

Riportare la vite della valvola di caricamento in posizione C (chiuso)



È da tener presente che se il gruppo termico non è alimentato elettricamente non è possibile visualizzare la pressione raggiunta

È consigliabile collegare la valvola di sicurezza ad un tubo di scarico per convogliare una eventuale fuoriuscita di acqua, dovuta all'aumento della pressione all'interno dell'impianto di riscaldamento.

Dopo il collegamento, verificare che l'impianto sia privo di aria ed eventualmente eseguirne lo spurgo.

Controllare che la pressione di esercizio sia compresa tra 1,2 e 1,5 bar.

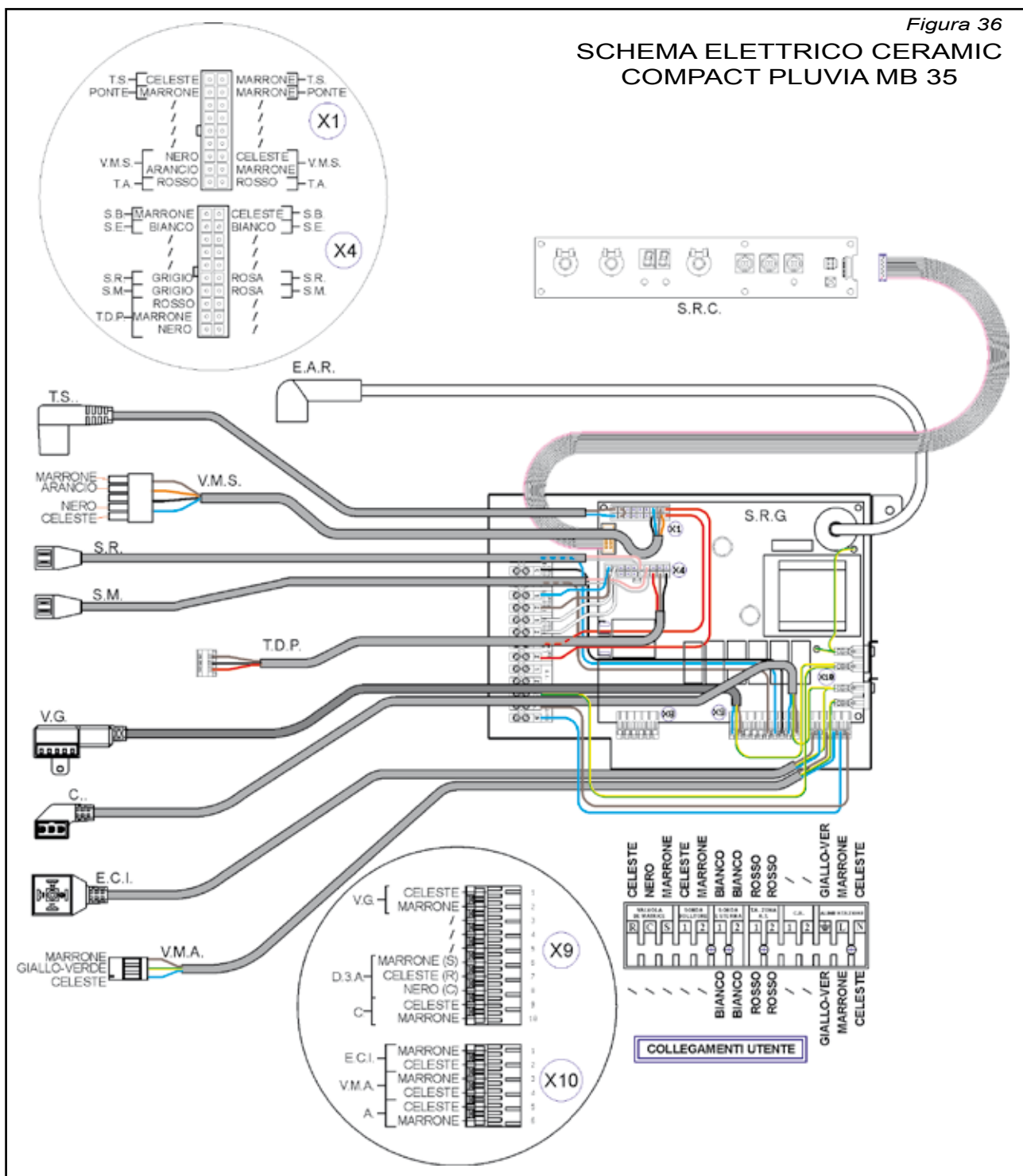
Nel caso in cui ci sia un superamento di pressione rispetto al valore voluto, eliminare l'acqua in eccesso agendo:

- direttamente sul rubinetto di scarico alla base della caldaia;
- agendo su uno dei rubinetti di sfiato posti sui radiatori.

3.1 Schemi elettrici

Figura 36

SCHEMA ELETTRICO CERAMIC COMPACT PLUVIA MB 35

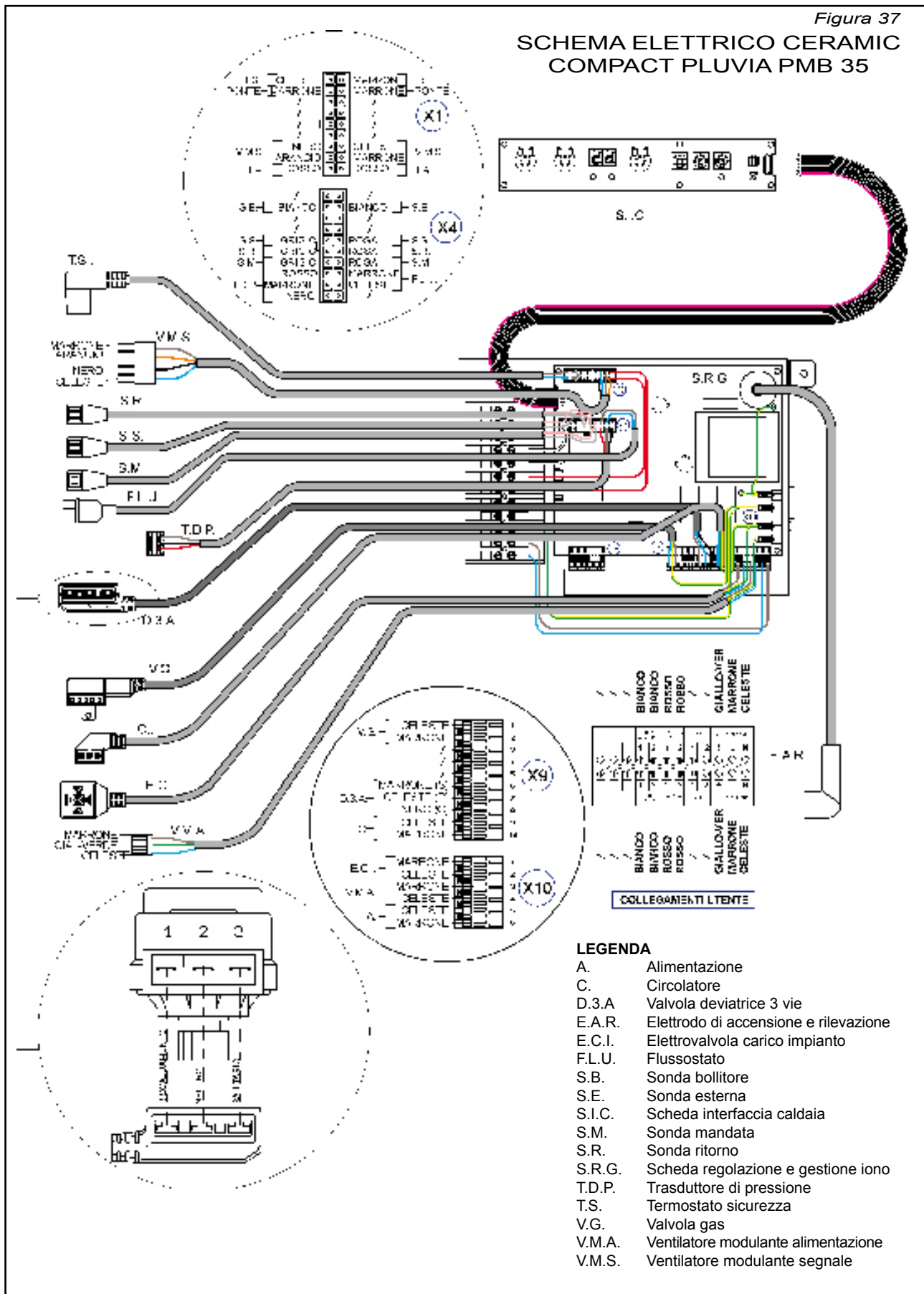


LEGENDA

- | | | | |
|--------|---------------------------------------|--------|-------------------------------------|
| A. | Alimentazione | S.M. | Sonda mandata |
| C. | Circolatore | S.R. | Sonda ritorno |
| D.3.A. | Valvola deviatrice 3 vie | S.R.G. | Scheda regolazione e gestione ioni |
| E.A.R. | Elettrodo di accensione e rilevazione | T.D.P. | Trasduttore di pressione |
| E.C.I. | Elettrovalvola carico impianto | T.S. | Termostato sicurezza |
| S.B. | Sonda bollitore | V.G. | Valvola gas |
| S.E. | Sonda esterna | V.M.A. | Ventilatore modulante alimentazione |
| S.I.C. | Scheda interfaccia caldaia | V.M.S. | Ventilatore modulante segnale |

MANUTENTORE

Figura 37
SCHEMA ELETTRICO CERAMIC
COMPACT PLUVIA PMB 35



3.2 Visualizzazioni temperature

Premendo il tasto ECONOMY con il tasto RESET è possibile visualizzare sul display le temperature lette dalle sonde.

Le temperature verranno mostrate seguendo l'ordine riportato nella tabella 1.

La temperatura esterna, se la sonda esterna è collegata, visualizzerà i seguenti simboli:

- 0° se la T. esterna è < 0
- 0U se la T. esterna è > 0

Se la sonda esterna non è collegata la relativa visualizzazione non viene effettuata.

Se la temperatura esterna visualizzata è >60, la sonda è in cortocircuito e va sostituita.

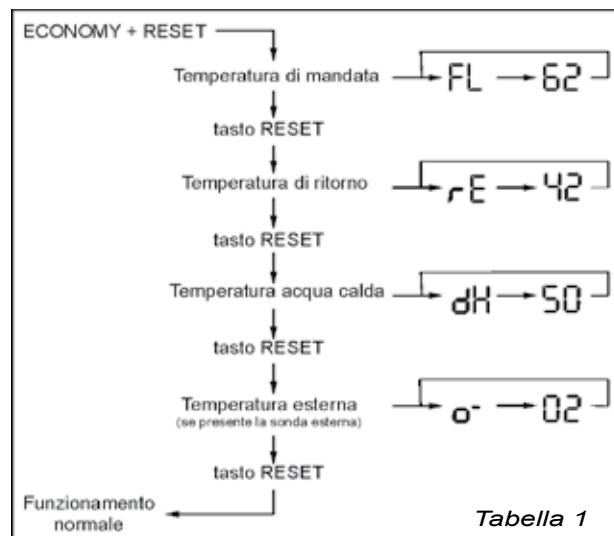


Tabella 1

3.3 Elettrodi di accensione e rilevazione

Nel caso di sostituzione e controllo degli elettrodi di accensione e rilevazione è necessario verificare il loro corretto posizionamento

e la loro distanza, come rappresentato nel disegno sotto riportato.

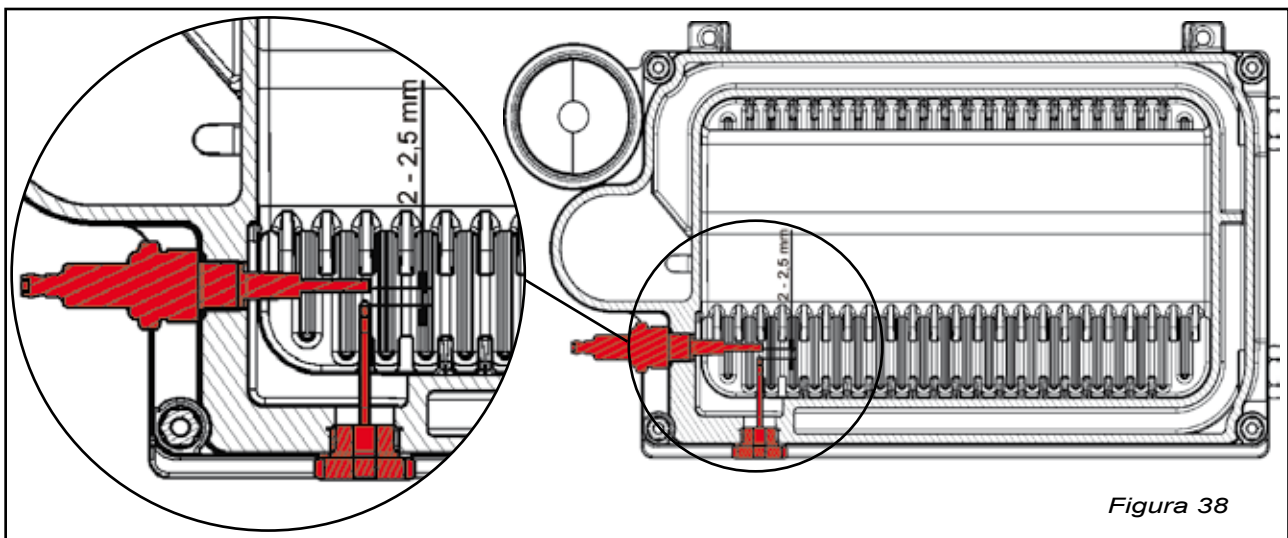


Figura 38

3.4 Tarature / programmazioni

Queste operazioni sono riservate ad operatori specializzati e qualificati secondo la legge 46/90.

Le Unità di Assistenza Tecnica Zonale oltre a rispettare la prescrizione di cui sopra sono dotate di idonei strumenti e formazione specifica da parte del Gruppo Imar.

Programmazioni

Gli apparecchi CERAMIC-COMPACT sono programmati dal Gruppo Imar, quindi non è

necessario alcun ulteriore intervento.

È possibile collegare una sonda esterna per regolare la temperatura di mandata (grafico 6 pag.29); il collegamento alla sonda, che deve essere effettuato utilizzando l'apposito cavo, viene rilevato automaticamente dalla scheda di gestione.

La possibilità di comandare a distanza l'apparecchio tramite un collegamento bus è possibile acquistando il comando remoto tipo "Sit 582 HRC".

MANUTENTORE

Grafico 2: CERAMIC COMPACT (G20): CURVE POTENZA / CO2 IN FUNZIONE DELLA VELOCITÀ DEL VENTILATORE CON PERDITE DI CARICO DEI CONDOTTI ASPIRAZIONE - SCARICO FINO A 115 PA

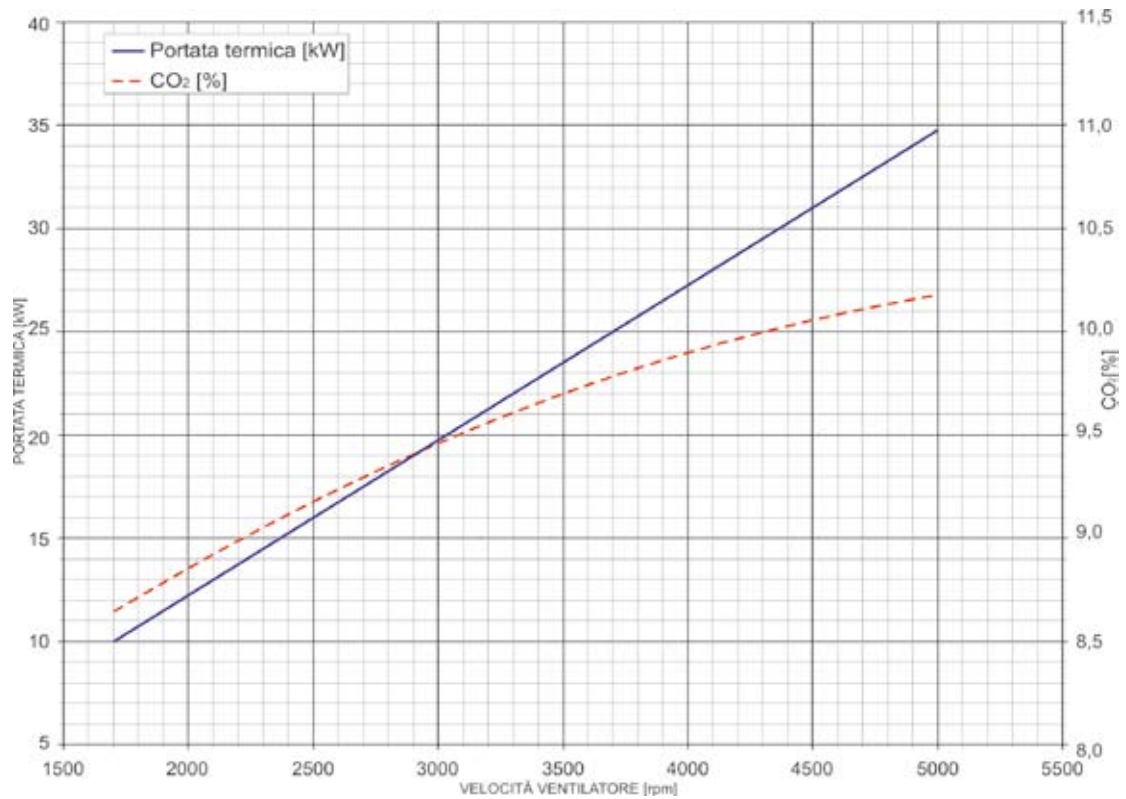
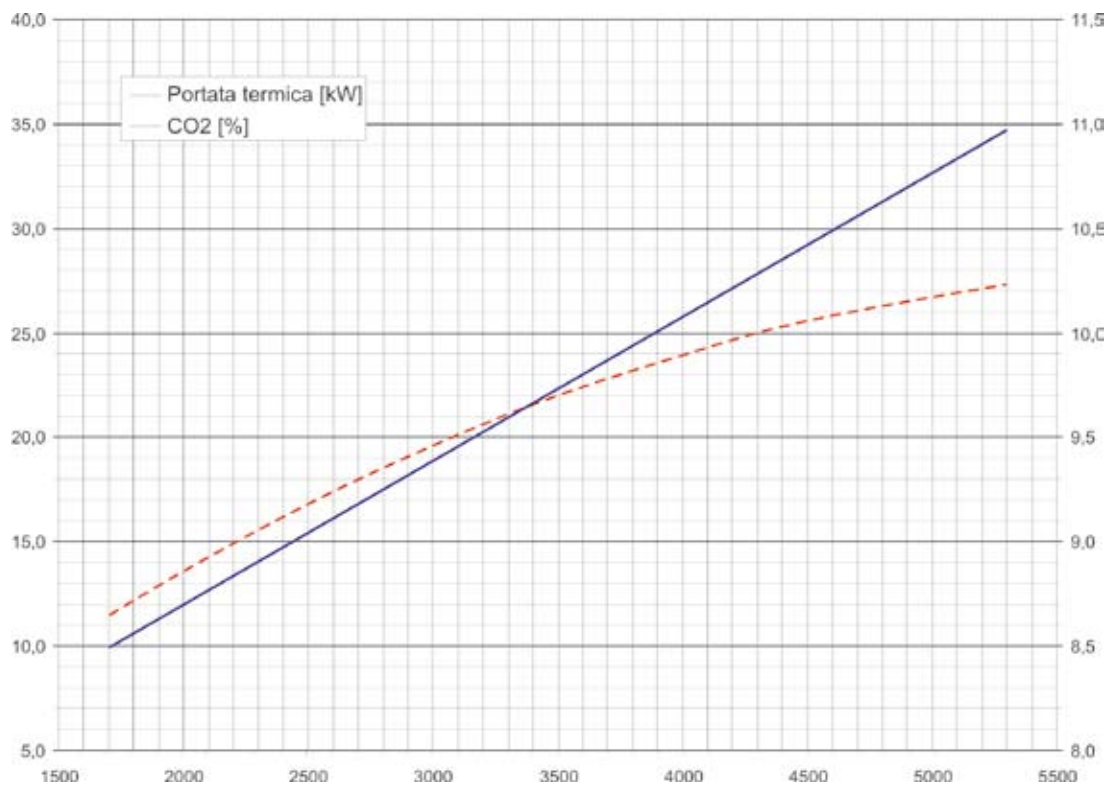


Grafico 3: CERAMIC COMPACT (G20): CURVE POTENZA / CO2 IN FUNZIONE DELLA VELOCITÀ DEL VENTILATORE CON PERDITE DI CARICO DEI CONDOTTI ASPIRAZIONE - SCARICO DA 115 A 185 Pa



Tarature

La valvola gas degli apparecchi CERAMIC-COMPACT viene pretarata direttamente in linea di produzione alla potenza massima e minima di targa.

È necessario in fase di prima accensione controllare comunque la taratura che deve corrispondere ai regimi indicati nelle tabelle seguenti:

Tabella 2: valori a mantello chiuso (VERIFICA)

	U d M	G20	GPL
CO ₂ potenza max. 35kw	%	10,2(+0,2-0)	11,3(+0,2-0)
CO ₂ potenza min.	%	8,6(+0,2-0)	10,3(+0,2-0)
Pressione min. di rete	mbar	17	25
Pressione max di rete	mbar	25	35

Tabella 3: valori a mantello aperto (REGOLAZIONE)

	U d M	G20	GPL
CO ₂ potenza max. 35kw	%	9,6(+0,1-0)	11,2(+0,1-0)
CO ₂ potenza min.	%	8,4(+0,1-0)	10(+0,1-0)
Pressione min. di rete	mbar	17	25
Pressione max di rete	mbar	25	35

Per eseguire la taratura della valvola gas selezionare la funzione Service premendo l'apposito tasto (fig.2 pag.5).


Impostare la velocità massima del ventilatore ruotando verso il fine corsa di dx il potenziometro di riscaldamento.

Verificare la pressione del gas a monte dell'apparecchio collegando un manometro alla presa di pressione "A" della valvola gas dopo aver svitato la vite interna alla presa stessa.

Verificare la corrispondenza del valore di CO₂ letto sull'analizzatore (prelievo da effettuarsi lungo il condotto di scarico fumi) con quello

riportato in tabella 3 alla potenza massima; per apportare aggiustamenti, agire ruotando il regolatore a vite "B" in senso orario per diminuire, antiorario per aumentare.

Portare il potenziometro riscaldamento al minimo (potenza minima dell'apparecchio) e verificare il valore di CO₂ letto sull'analizzatore con quello riportato in tabella 3 alla potenza minima; per apportare aggiustamenti, agire ruotando il regolatore a vite "C" in senso orario per aumentare, antiorario per diminuire.

 Terminata la taratura assicurarsi di aver riavvitato la vite di presa pressione gas "A", e riportarlo le condizioni di perfetta tenuta del condotto di scarico fumi.

La funzione Service termina automaticamente dopo 10 minuti dalla sua attivazione. Per uscire prima da questa modalità, premere nuovamente il tasto service.

Durante il funzionamento della caldaia in modalità Service, la valvola deviatrice è commutata in posizione riscaldamento per cui è normale il riscaldamento dei termosifoni.

A fine taratura chiudere il mantello e controllare i valori che devono corrispondere ai regimi indicati in tabella 2.

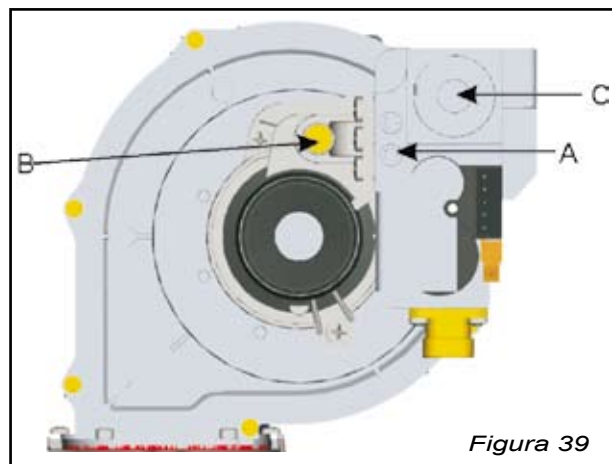


Figura 39

MANUTENTORE

Grafico 4: CERAMIC COMPACT (GPL): CURVE POTENZA / CO2 IN FUNZIONE DELLA VELOCITÀ DEL VENTILATORE CON PERDITE DI CARICO DEI CONDOTTI ASPIRAZIONE - SCARICO FINO A 115 PA

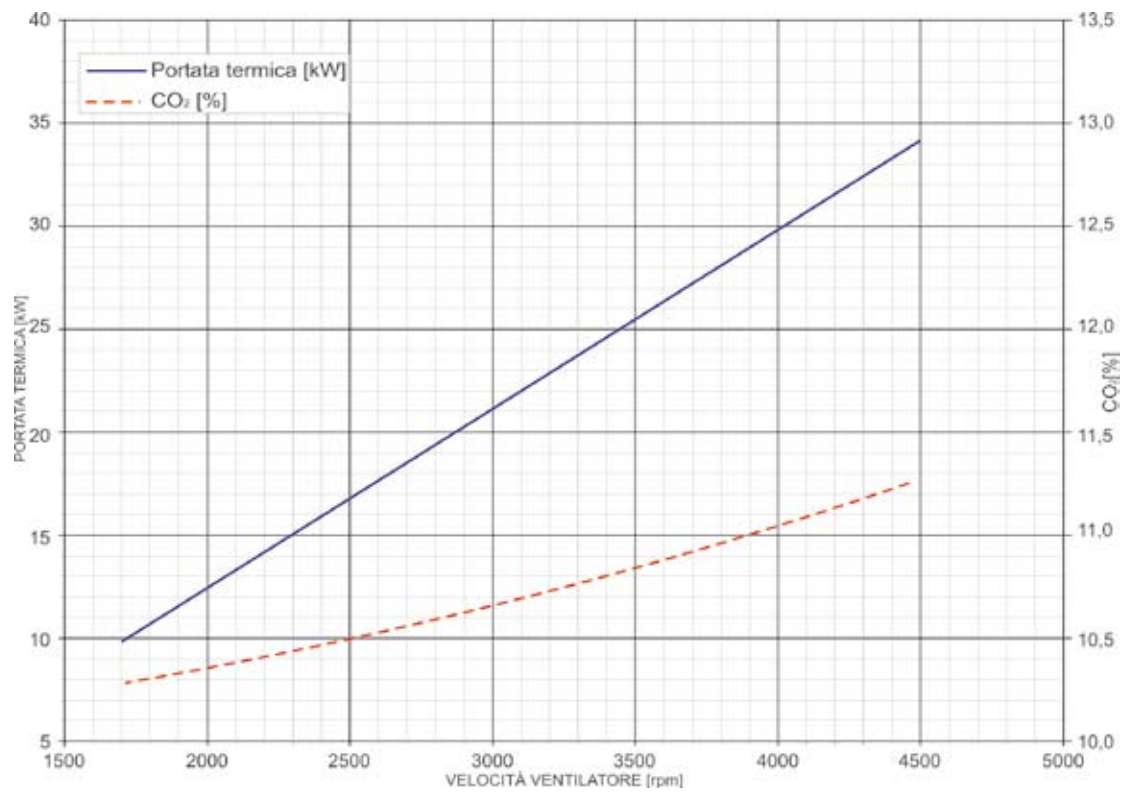
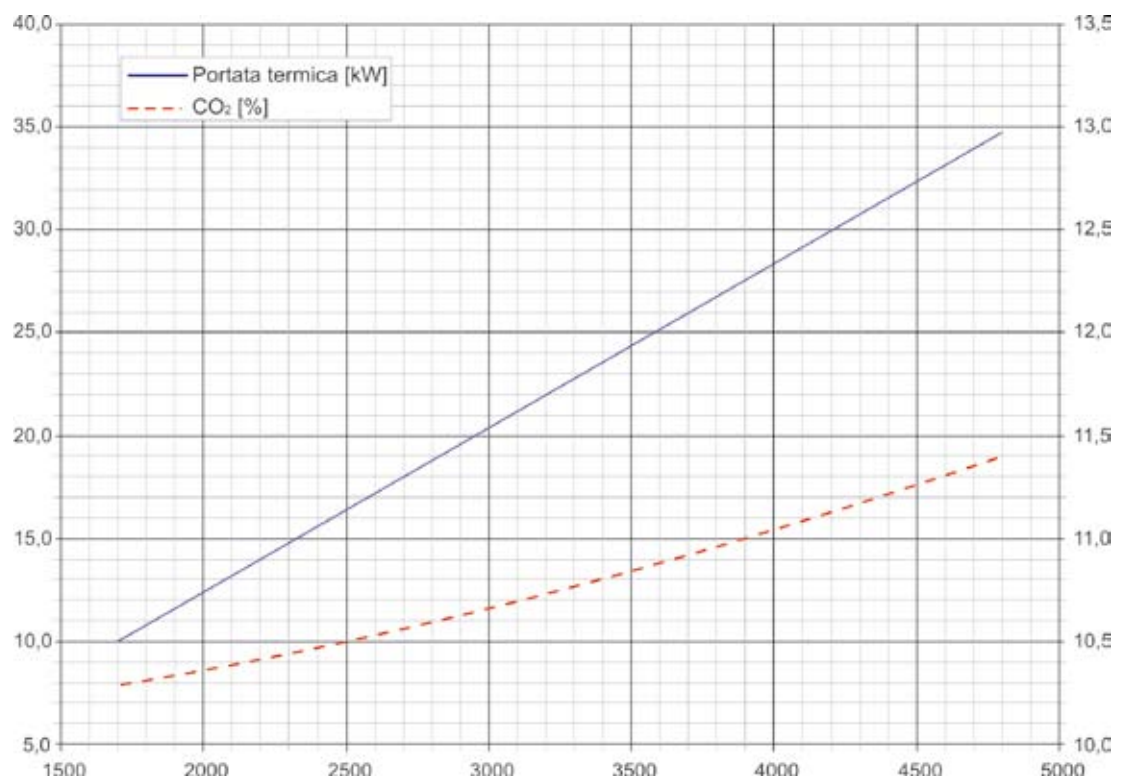



Grafico 5: CERAMIC COMPACT (GPL): CURVE POTENZA / CO2 IN FUNZIONE DELLA VELOCITÀ DEL VENTILATORE CON PERDITE DI CARICO DEI CONDOTTI ASPIRAZIONE - SCARICO DA 115 A 185 Pa



3.5 Istruzioni e modalità d'uso del programmatore gruppi termici

Aprire la copertura del pannello di comando.

Posizionare il selettore centrale in posizione 0 (spento): il display mostrerà due trattini orizzontali - -.

Inserire il connettore del tastierino nella presa posta sulla destra del pannello comando ed evidenziata dal simbolo  come mostrato in figura 40.

Il corretto collegamento del tastierino sarà evidenziato dall'accensione della luce posta a bordo del tastierino stesso.

Una volta impostata la configurazione desiderata posizionando i dip - switch, premere brevemente il pulsante per avviare la programmazione.

La luce a bordo tastierino si spegnerà.

La riaccensione della luce dopo alcuni secondi indicherà l'avvenuta e corretta programmazione. Nel caso in cui ciò non si verificasse e/o la luce si riaccendesse in modo lampeggiante, occorrerà ripetere la programmazione perché la programmazione eseguita non è andata a buon fine.

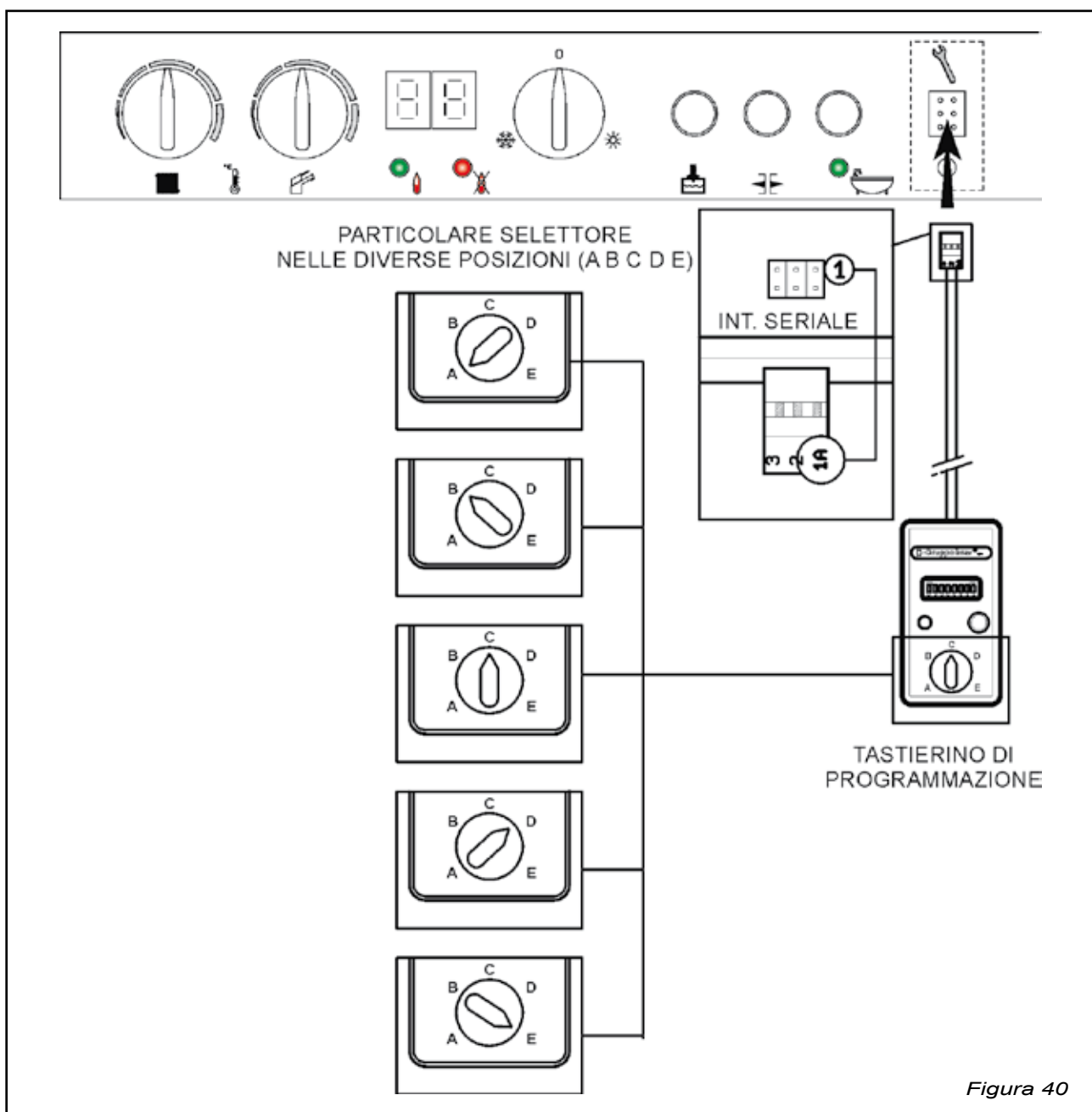
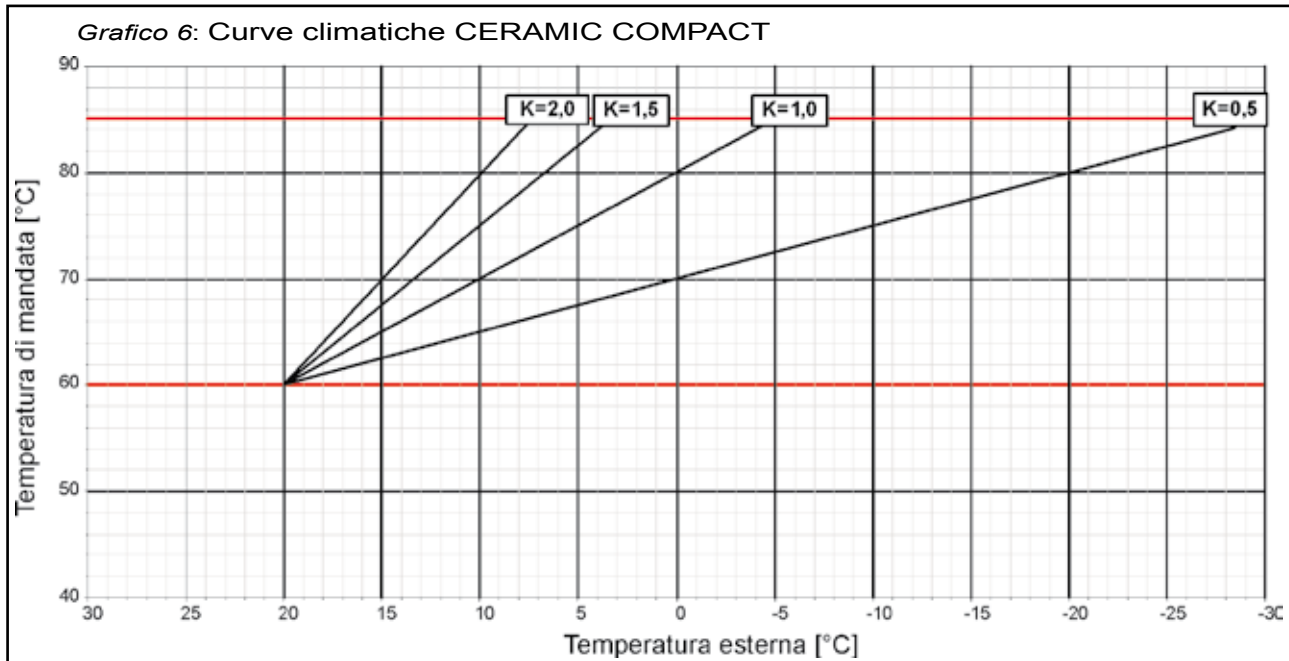


Figura 40

MANUTENTORE

CURVA DELLA TEMPERATURA ESTERNA E FATTORE K

FATTORE K	DSW1	DSW2	DSW3	DSW4	DSW5	DSW6	DSW7	DSW8	POS. SELET.
K = 0.5	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	D
K = 1.0	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	D
K = 1.5	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	OFF	D
K = 2.0	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	ON	D



PROGRAMMAZIONI CERAMIC COMPACT PLUVIA

VERSIONE CALDAIA	DSW1	DSW2	DSW3	DSW4	DSW5	DSW6	DSW7	DSW8	SLIDER
PMB	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	B
MB	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	B

VERSIONE CALDAIA	TIPO GAS	Portata Termica MAX RISCALD.	DSW1	DSW2	DSW3	DSW4	DSW5	DSW6	DSW7	DSW8	SLIDER
CERAMIC COMPACT MB - PMB $\Delta P_{cond} \leq 115Pa$	METANO	35	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	(*)	OFF	OFF	B
		24	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	(*)	OFF	OFF	B
		16	ON	ON	ON	OFF	OFF	(*)	OFF	OFF	B
	GPL	35	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	(*)	OFF	OFF	B
		24	OFF	ON	ON	OFF	OFF	(*)	OFF	OFF	B
		16	ON	ON	OFF	OFF	OFF	(*)	OFF	OFF	B
CERAMIC COMPACT MB - PMB $115Pa \leq \Delta P_{cond} \leq 185Pa$ o condotti concentrici	METANO	35	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	D
		24	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	ON	OFF	D
		16	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	D
	GPL	35	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	D
		24	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	ON	ON	D
		16	OFF	OFF	ON	OFF	OFF	ON	OFF	ON	D

(*) DSW6 = OFF → PMB

DSW6 = ON → MB



Per effettuare qualsiasi operazione prevista, è assolutamente necessario utilizzare il nuovo Tastierino di programmazione con selettore rotativo. Qualora non se ne disponga è possibile richiederlo comunicando il numero di matricola del gruppo termico al servizio Post Vendita

3.6 Segnalazione guasti

Gli apparecchi Ceramic Compact sono provvisti di un sistema di segnalazione tramite codici alfanumerici di blocco e di stato. Qui di seguito elenchiamo le principali indicazioni e le operazioni conseguenti.

Tabella 4

	DESCRIZIONE	Cod. Display	OPERAZIONE DI RIARMO
CODICI DI BLOCCO	Simulazione di fiamma	F0	Tasto RESET
	Intervento del termostato di sicurezza	C3	Automatico entro 10 sec.
		F2	Tasto RESET
	Velocità ventilatore errata	F4	Tasto RESET
	Mancanza di fiamma dopo 4 accensioni	F5	Tasto RESET
	Spegnimento fiamma (4 volte) durante il funzionamento	F6	Tasto RESET
	Tempo di caricamento > 15 min/settimana	F8	Tasto RESET
	Sonda di mandata interrotta o in cortocircuito	E0	Tasto RESET
	Sonda sanitario interrotta o in cortocircuito	E1	Tasto RESET
	Sonda ritorno interrotta o in cortocircuito	E2	Tasto RESET
	Scheda di controllo fuori servizio	NC	togliere l'alimentazione e poi ripristinarla; se l'errore rimane sostituire la scheda
	Scheda di controllo fuori servizio o non corretta alimentazione della valvola gas	H1	Tasto RESET
CODICI DI STATO	Gruppo termico in stand-by	0	Automatico
	Pressione acqua troppo bassa	A1	Automatico
	Temperatura mandata elevata (funz.sanitario)	A2	Automatico
	Temperatura mandata oltre il set point (funzionam. riscaldamento)	A3	Automatico
	Temperatura oltre il set-point (funz.sanitario)	A4	Automatico
	Tempo anticiclico riscaldamento	A5	Automatico
	Velocità ventilatore oltre il set point	A6	Automatico
	Velocità ventilatore inferiore al set point	A7	Automatico
	Simulazione di fiamma	C1	Automatico
	Caricamento in corso	FI	Automatico

MANUTENTORE

3.7 Documenti per la manutenzione

Certificato di garanzia	Va conservato con l'apparecchio unitamente al documento di consegna
Libretto di impianto	Va conservato con l'apparecchio ed attesta l'avvenuta manutenzione annua obbligatoria.
Contratto di manutenzione	In dotazione alle Unità di Assistenza Tecnica Zonali: oltre a stabilire il costo ed i relativi servizi resi, se sottoscritto obbliga il manutentore al rispetto del periodo intercorrente tra le manutenzioni.
Rapporto di controllo (allegato H - D.p.r. 551)	Resoconto delle operazioni svolte in caso di intervento sull'apparecchio. Alcune province o comuni richiedono copia di questo documento comprovante l'avvenuta manutenzione.

3.8 Ciclo di funzionamento

I gruppi termici *CERAMIC COMPACT* sono progettati in modo da avere un ciclo di funzionamento che dia la precedenza alla produzione di acqua calda sanitaria rispetto alla produzione di acqua calda per il riscaldamento.

Modalità acqua calda :

Quando la portata sanitaria supera 1,5 l/min (rilevata dal flussostato), si attiva il circolatore e la valvola deviatrice commuta in sanitario; si disattiva il servizio riscaldamento e si accende il bruciatore del gruppo termico fino al raggiungimento della temperatura dell'acqua calda sanitaria impostata.

La temperatura dell'acqua calda sanitaria viene regolata tramite il potenziometro acqua sanitaria. Questa è regolabile tra il valore minimo di 40°C (posizione al minimo del potenziometro) e il valore massimo di 60°C (posizione al massimo del potenziometro).

Modalità riscaldamento:

La richiesta di riscaldamento, avviene tramite termostato ambiente o comando remoto

La temperatura di mandata dell'acqua è impostabile:

- 1) In presenza di sonda esterna, viene automaticamente seguito l'andamento della curva di riscaldamento (vedi grafico 6).
- 2) In mancanza di sonda di temperatura esterna, tramite il potenziometro di riscaldamento.

Il campo di regolazione è compreso tra il valore minimo di 60°C (posizione al minimo del potenziometro) e il valore massimo di 85°C (posizione al massimo del potenziometro).

- 3) Mediante comando remoto. Vedi istruzioni a corredo del comando remoto.

La richiesta di riscaldamento viene soddisfatta quando viene raggiunta la temperatura impostata, con conseguente spegnimento del bruciatore. La riaccensione risulta possibile solo se la temperatura di mandata si abbassa di 5°C rispetto al valore impostato.

La richiesta di acqua calda sanitaria disabilita l'eventuale richiesta di riscaldamento da parte del termostato consentendo l'immediata accensione del gruppo termico.

La regolazione della temperatura ambiente può avvenire in combinazione con un termostato ambiente o crono termostato con riduzione notturna o direttamente tramite controllo remoto "Sit 582 HRC".

In caso di interruzione di una delle sonde di temperatura si verifica un blocco (visualizzato sul display: vedi tabella 4 pag. 30).

In caso di cortocircuito della sonda esterna la temperatura di mandata risulta bloccata al suo valore minimo corrispondente a 60°C. Viene comunque garantito il servizio sanitario. Questa anomalia non viene visualizzata sul display.

In caso di interruzione della sonda esterna la temperatura di mandata risulta quella impostata con il potenziometro riscaldamento, visualizzata sul display.

Funzione antigelo:

La funzione antigelo consiste nell'accensione della pompa allorché la temperatura dell'acqua scenda al di sotto di 7°C e della attivazione del bruciatore nel caso in cui la stessa scenda al di sotto di 3°C.

La funzione si conclude quando la temperatura dell'acqua risale sopra i 10°C.

La funzione antigelo è attiva se il gruppo termico è alimentato elettricamente e la linea del gas non è intercettata.

4.1 Schemi funzionali

CERAMIC COMPACT PLUVIA MB 35

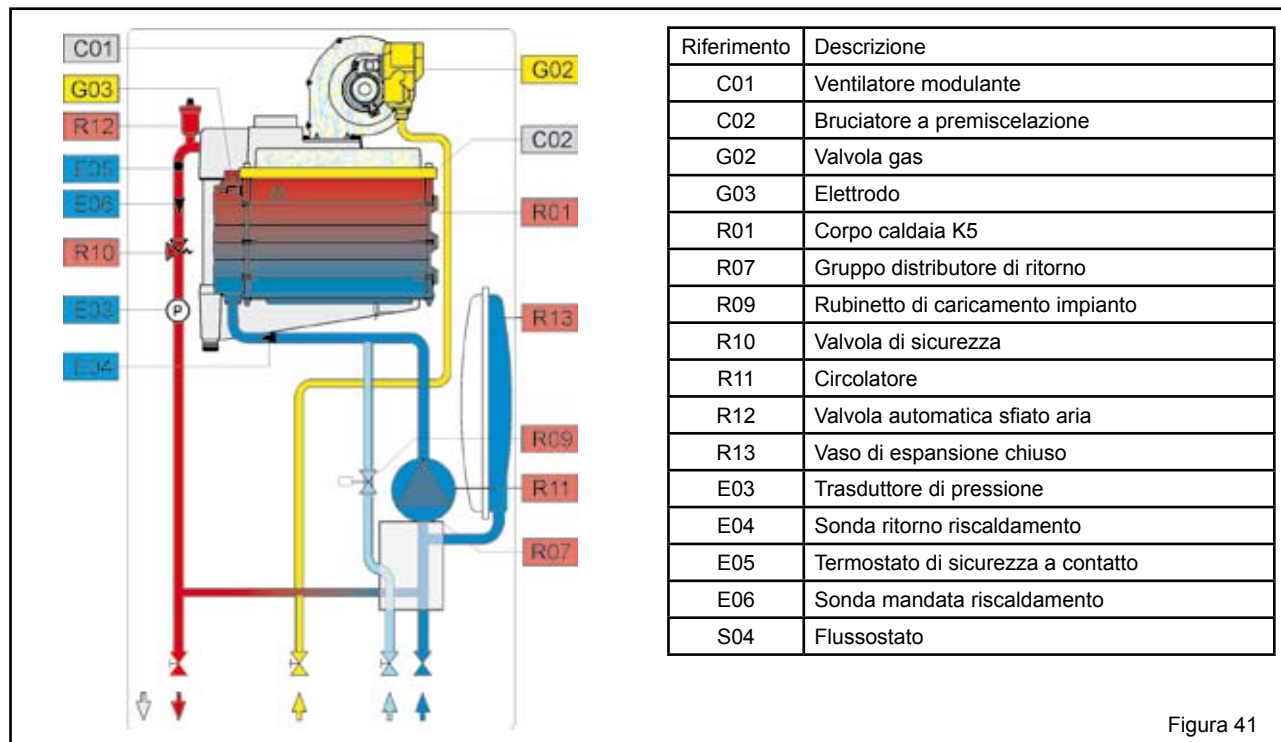


Figura 41

CERAMIC COMPACT PLUVIA PMB 35

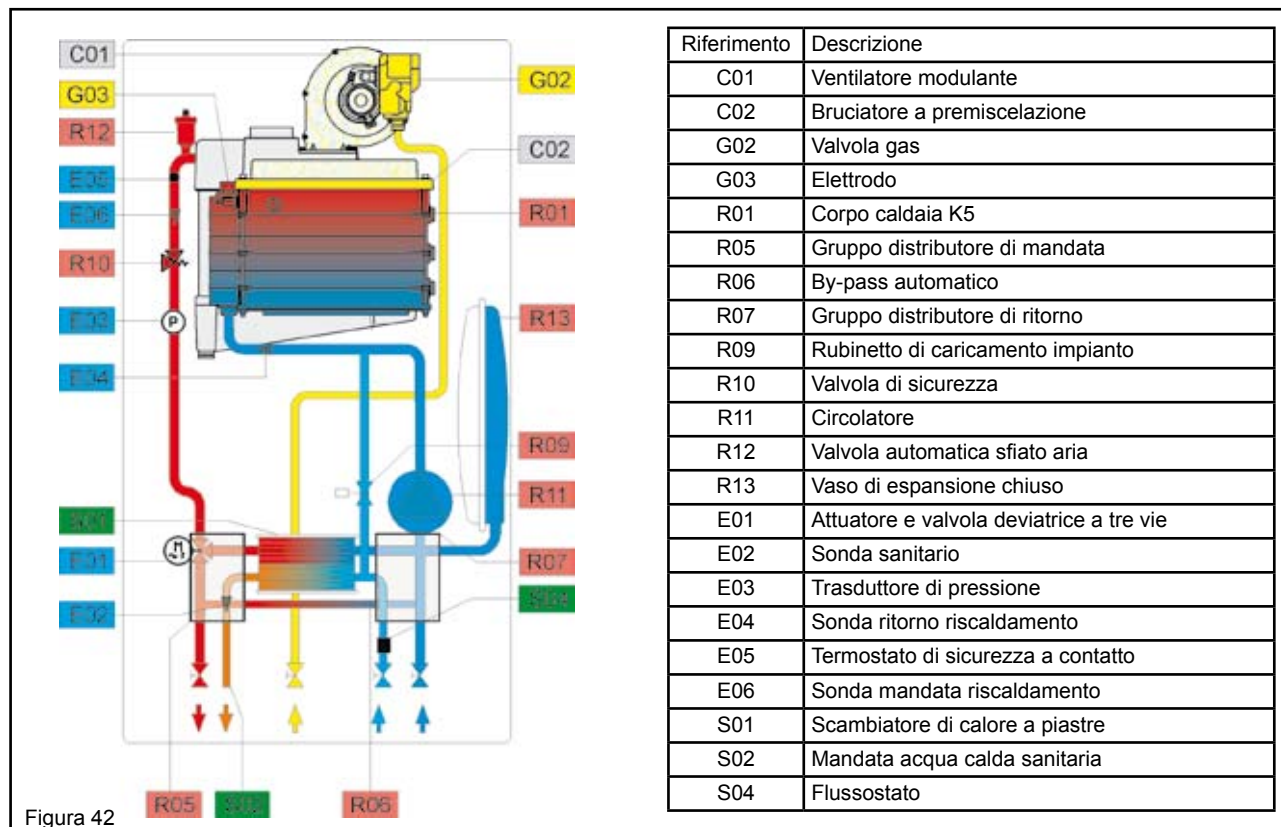
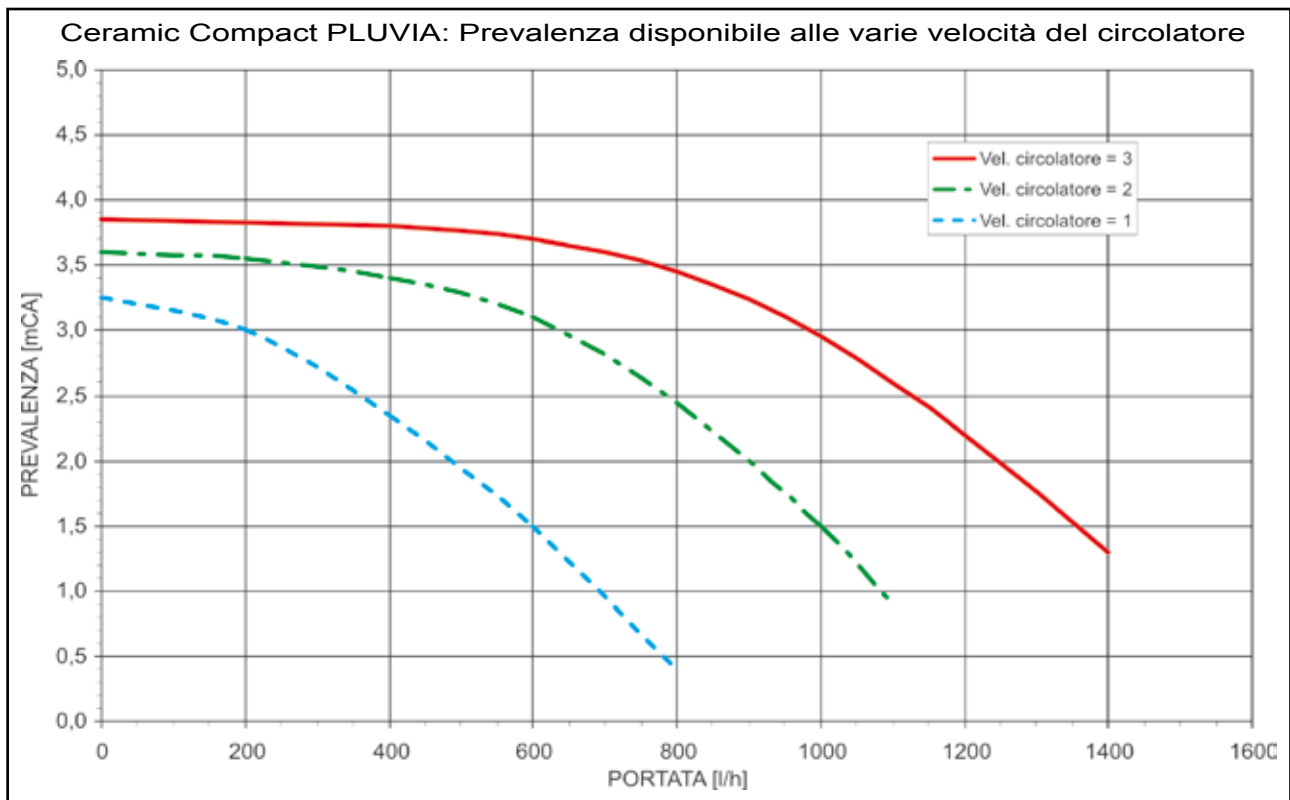


Figura 42

APPARECCHIO

4.2 Prevalenza circolatore



4.3 Dati tecnici

MODELLO	UNITÀ MISURA	MB 35	PMB 35
Tipo di apparecchio	EN 483	B23-C13-C33-C43-C53-C63-C83	
Categoria gas	EN 437	I12H3B/P	
Portata termica nominale Min - Max	kW	10 - 34,8	
Potenza utile nominale Min - Max	kW	9,6 - 32,9	
CO ₂ Min - Max (G20)	%	8,6 - 10,5	
CO ₂ Min - Max (GPL)	%	10,3 - 11,3	
Temperatura massima fumi (35kW)	°C	150	
Consumo combustibile alla potenza Min - Max (G20)	Nm ³ /h	1,06 - 3,7	
Consumo combustibile alla potenza Min - Max (GPL)	kg/h	0,78 - 2,71	
Pressione nominale gas in ingresso G20	mbar	20	
Pressione nominale gas in ingresso GPL	mbar	29	
Prevalenza disponibile all'impianto (Q=1000 l/h)	mCA	3	
Temperatura minima di mandata	°C	60	
Temperatura massima di mandata	°C	85	
Temperatura ambiente di lavoro	°C	1 - 60	
Contenuto d'acqua dello scambiatore primario	l	3,3	
Capacità vaso di espansione riscaldamento	l	8	
Pressione di precarica vaso di espansione	bar	1	
Pressione d'esercizio massima	bar	3	
Alimentazione elettrica	V/Hz	230/50	
Potenza elettrica assorbita totale	W	154	160
Potenza elettrica pompa	W	93	
Portata specifica acqua sanitaria $\Delta t=30$	l/min	-	16
Pressione massima esercizio sanitario	bar	-	8
Altezza	mm	700	
Larghezza	mm	450	
Profondità	mm	240	
Raccordo scarico fumi	mm	70	
Peso	kg	54	59
Classe di rendimento	92/42/EEC	★★★	
Classe NOx	EN 483	5	
Grado di protezione	IP	X4D	
Grado di protezione con kit protezione agenti atmosferici	IP	X5D	
Codice PIN	CE	0694BO0116	

APPARECCHIO

Dati tecnici in funzione del Range Rated

	kw 35	kw 24	kw 16	kw 10	U.M.
Portata termica nominale Min - Max	34.8	24	16	10	kW
Rendimento di combustione	94.1	96.5	97.1	97.4	%
Rendimento utile	93.9	96.2	96.5	96.6	%
Perdite al camino con bruciatore acceso	5.9	3.5	2.9	2.6	%
Perdite al camino con bruciatore spento	0.10				%
Perdite al mantello	0.2	0.3	0.6	0.8	%
Temperatura fumi	150	93	78	70	°C
Portata fumi	56.5	37.7	23.2	15.9	Sm ³ /h
NOTA: I DATI IN TABELLA SI RIFERISCONO ALL'APPARECCHIO FUNZIONANTE CON TEMPERATURA DI MANDATA DI 80°C E DI RITORNO DI 60°C.					



Gruppo Imar spa

Ponte S. Marco (BS) ITALY
Via Statale 82

Tel: 030/9638111 (ric. aut.)

Fax: 030/9969315

Area di lavoro:

www.gruppoimar.it

Posta E-Mail:

gruppoimar@gruppoimar.it

Servizio assistenza agli utenti:

